

Domenica 14 Dicembre grande diffusione straordinaria per il congresso della FGCI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In paradiso in carrozza

LA «BRUTTA pagina» delle nomine al vertice della RAI-TV continua a sollevare veementi polemiche: non poteva essere diversamente, data l'evidenza del contrasto fra quella operazione di potere e i principi innovatori che la riforma ha posto a base della gestione radiotelevisiva. Ora la questione, per iniziativa dei parlamentari comunisti, verrà portata davanti alla Commissione parlamentare di vigilanza (analoga richiesta è stata avanzata dal deputato della sinistra dc Fracanzani). In quella sede istituzionale si dovrà compiere una verifica rigorosa delle decisioni adottate dal Consiglio di amministrazione, che i comunisti, e certo non i comunisti soltanto — lo stesso segretario della Dc, Zaccagnini, ha manifestato complessivamente — ritengono in conflitto con lo spirito e la lettera della riforma e con gli indirizzi generali indicati dalla stessa Commissione. Si tratta di decisioni che, lungi dall'assicurare il pluralismo, non fanno altro che sancire una spartizione, determinando una suddivisione pregiudiziale fra un'area «cattolica», anzi dc, e un'area «laica», anzi Psi-Fsdi. Il che non ha niente a che fare con l'esigenza di una completa informazione, e di un rapporto «aperto» e dialettico con le nuove realtà sociali, culturali e politiche.

La spartizione delle cariche è stata compiuta nella vecchia logica della «lottizzazione» tra i partiti della maggioranza. Ma alcuni dei commentatori che criticano i sistemi adottati, seguen-

do poi un altrettanto vecchio malvezzo, e nel più assoluto disprezzo della verità, cercano di coinvolgere tutti i partiti nella operazione: e ciò per dire male a ogni costo dei comunisti. Cosa francamente intollerabile.

Abbiamo dovuto leggere sul *Corriere della Sera* — e si badi che uno dei più qualificati esponenti di questo giornale è entrato nel deprecato organigramma — che «i comunisti criticano e deprecano, ma finiscono con l'accettare la situazione di fatto; in questo caso, come già in altri, essi sembrano inibiti dalla prospettiva del «compromesso storico», che li rende inclini a molti compromessi». Vi è qui una dose quasi incredibile di improntitudine. Chi ha fatto il compromesso, assai terra e tutt'altra che storico, sulla Rai-Tv? Chi ha accettato, anzi perseguito e contrattato, una «situazione di fatto» che l'opinione pubblica ha immediatamente condannato? Se si spera di confondere le acque con simili mezzucci, si ha davvero una bassa opinione dell'intelligenza dei lettori e dei telespettatori.

E anche l'*Avanti!*, a cui la brutta pagina piace, vuol aggiungere la sua, lamentando che da parte nostra «non è mai venuta nessuna concreta indicazione». Ora, chiunque abbia seguito la lunga ed estenuante vicenda sa perfettamente quale è stato fino dall'inizio il nostro ben chiaro atteggiamento: aperto per una soluzione fondata sul rispetto della riforma, dichiaratamente ostile a qualsiasi progetto o tentativo di «lottizzazione», orientato — fino alle proposte ultime da noi avanzate — sul criterio della competenza e della professionalità, senza alcuna «rivendicazione di partito» per noi. Su queste linee abbiamo dato battaglia.

Se quanto è apparso sui giornali in tutti questi mesi non basta, si aprano i verbali della Commissione parlamentare e del Consiglio d'amministrazione; e si veda che i rappresentanti comunisti non hanno mai cessato di mettere in guardia contro i pericoli di un epilogo come quello cui si è voluto giungere, cedendo alle pressioni dei gruppi più integralisti della Dc. Del resto, proprio per evitarlo, i comunisti, di fronte all'impasso che si era venuta a creare sul nome di Pasquarèlli, avevano chiesto che si ricominciasse a trattare da capo, su basi del tutto nuove.

Dunque che cosa si vuole? I rappresentanti comunisti, per protesta, non hanno partecipato alla votazione finale sulle nomine: avrebbero dovuto costringere anche gli altri a fare lo stesso? Ciascuno è maggiorenne, e ciascuno è in grado di assumersi le proprie responsabilità. Anche chi, inserito nell'organigramma, viene in questi giorni a chiedersi se deve accettare o deve dimettersi. Che sarebbe un comodo sistema per cavarsi d'impaccio. Ma non siamo qui per dare né consigli né autorizzazioni a chi — come suol dirsi — vorrebbe andare in paradiso in carrozza.

Intervista con il compagno Guido Fanti

I compiti delle autonomie nel piano a medio termine. La proposta di collaborazione con la Dc. Po non è in concorrenza con lo sviluppo del Mezzogiorno. A PAG. 2

A Bologna le giornate della cultura sovietica

Si aprono oggi a Bologna le giornate della cultura sovietica. Messaggi del presidente Leone e del segretario del PCUS Breznev. A PAG. 2

I vescovi calabresi contro la mafia

In un appello denunciata la gravità del fenomeno. «Addentellati politici favoriscono la diffusione dell'intollerabile «pietra». A PAG. 5

Boss della mala ucciso a Milano con un'amica

I corpi scoperti dopo una settimana, in un appartamento nel centro della città. Regolamento di conti nel giro della mala? A PAG. 5

Nuova luce sui retroscena del golpe fascista

Il Senato Usa: Kissinger «architetto» dei complotti della CIA nel Cile

L'ex-presidente Nixon sapeva del piano sfociato nell'assassinio del gen. Schneider

WASHINGTON, 5. Henry Kissinger e Richard Nixon sono i principali responsabili di tutte le attività della CIA in Cile che culminarono con un tentativo di colpo di Stato nel 1973 e con l'uccisione del generale Schneider. Lo rivela un nuovo rapporto della speciale commissione del Senato americano che indaga sulle attività dei servizi di informazione.

Il rapporto, ricco di particolari (sono addirittura elencate le spese sostenute in dieci anni dalla CIA contro i movimenti di sinistra in Cile) diventa però lacunoso per quanto riguarda il periodo che va dall'uccisione del generale Schneider al colpo di Stato del settembre 1973 e all'uccisione del presidente Salvador Allende. Per dieci anni, informa comunque il rapporto, e d'intesa con tre presidenti degli Stati Uniti (Kennedy, Johnson,

Le polemiche in vista della Direzione socialista

NEL PSI E NELLA DC DISCUSSIONE SUL GOVERNO MORO

Settori demartiniani respingono ogni idea di elezioni anticipate e pongono due questioni: efficienza del governo e situazione interna dc - I provvedimenti economici SI E' SFALDATA LA MAGGIORANZA DEL PSDI

La polemica sul governo Moro continua, ed è facile prevedere che continuerà anche nei prossimi giorni. In attesa della riunione della Direzione socialista di mercoledì prossimo. Intanto, sul fondo di questa discussione vivacissima ed irta di significati molteplici, è venuta a collocarsi la vicenda socialdemocratica. La crisi del Psdi precipita rapidamente, la maggioranza tanassiana si sta sfaldando: ecco dunque un nuovo segno — un segno minore, se si vuole, ma non

certo trascurabile — di ciò che lo scossone del 15 giugno ha provocato tra le forze politiche. Rispetto a quello che è stato, e che è tuttora, il travaglio democristiano, i paralleli sono evidenti; anche a Tanassi, come a Fanfani — che è stato in molte occasioni il punto di orientamento e l'ispiratore della segreteria socialdemocratica — viene a mancare il terreno sotto i piedi. Certe magioranze e certi schieramenti, manovrati in passato con tanta disinvoltura (chi non

Convulso negoziato tra terroristi e autorità in Olanda



Cresce l'angoscia per le persone sequestrate sul treno e nel consolato indonesiano dai commandos che reclamano l'indipendenza delle Molucche. Il governo olandese dichiara di voler tenere «una linea più dura e risoluta». NELLA FOTO una donna bendata e con un fucile puntato dietro le spalle sul balcone del consolato indonesiano.

Appello del Polisario al popolo italiano

Il Fronte di liberazione del Sahara occidentale, impegnato nella lotta contro l'annessione da parte del Marocco, chiede solidarietà alla sua battaglia volta a conquistare l'indipendenza.

La visita del compagno Berlinguer in Guinea, Guinea Bissau e Algeria

Valore e significato di un viaggio in Africa

I colloqui con Bumedien, Seku Turé, Pereira e Luis Cabral — Discorso a Kindia ad una folla in festa — Gli incontri con le popolazioni dell'interno — Solidarietà con la lotta del MPLA in Angola — La questione del Sahara e i rapporti con l'Europa

Guinea, Guinea Bissau, Algeria sono le tre tappe del viaggio che il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, ha compiuto in Africa con una delegazione in cui vi erano Cerretti, Raparelli ed lo stesso.

Sono state migliaia e migliaia di chilometri percorsi in soli dieci giorni. Ma non per questo la presa di contatto con la realtà africana è stata meno intensa. Sotto ogni profilo. Primo, certo, quello degli ampi, impegnativi colloqui con il presidente Bumedien, con Seku Turé, con Aristides Pereira e Luis Cabral, i compagni di Amílcar Cabral che oggi dirigono rispettivamente il PAIGC (Pereira è anche presidente del Capo Verde) e il giovane Stato guineano, e con molti altri dirigenti politici dei tre paesi.

Ma vi è anche lo squarcio di una cultura africana, i fertili a Conakry dalle ultime battute del X Festival panafricano, con quei balletti guineani che hanno attinto un altissimo grado di fusione tra modernità e tradizione, tra forma e contenuto. Vi sono le rapide, ma dense puntate all'interno di ogni paese.

A Kindia, in Guinea, uno dei centri originari dell'organizzazione del Partito democratico guineano nella sua lotta per l'indipendenza del paese. A Tessala ed Merdja in Algeria dove è

sorto uno dei primi villaggi moderni di quella impetuosa trasformazione della campagna algerina che si chiama rivoluzione agraria. A Bafatá nella Guinea Bissau, che per anni ha visto i portoghesi assediati in una regione interamente liberata dai partigiani del PAIGC, e che oggi al pari di Bissau si misura con tutta l'eredità propria alle civiltà coloniali. Né sono mancati alcuni degli incontri pratici che concorrono a dare una più esatta dimensione dei problemi e delle difficoltà del continente. Come quando siamo stati costretti a una lunga e impreveduta sosta a Freetown, nella Sierra Leone, per via di una benzina che non si trovava e ci impediva di arrivare a Bissau. Oppure quando, con una esperienza per noi assai più piacevole, calata la serata, ci siamo recati nel ritorno da Bafatá in macchina lungo le piste della savana, e abbiamo sorvolato con un piccolo «Piper» a quattro posti.

Con i tre paesi visitati esistevano già profondi legami di amicizia e di lotta solidali, che per due di essi — l'Algeria e la Guinea Bissau — risalgono agli anni in cui il popolo algerino e quello guineano si battevano, armati alla mano, per la loro indipendenza. Legami che si sono venuti consolidando via, via.

Ma credo di non ricordare male se dico che si è trattato del primo viaggio di un segretario generale del nostro Partito in Africa. E già questo basterebbe a dare un suo rilievo al contatto avuto. Ma a confermarlo e a renderlo più evidente stanno altri due elementi.

L'eco del 15 giugno è assai forte anche laggiù nell'Africa nera. Il successo conseguito ci veniva ricordato ad ogni occasione, era oggetto di infinite domande anche negli incontri casuali con semplici militanti. Qualche volta persino con una dilatazione del suo significato politico che obbligava a contenere alcuni entusiasmi. Sta di fatto che i segni di stima e di apprezzamento per il nostro Partito sono stati continui e sottolineati. Non solo dal punto formale, ma soprattutto da una diffusa consapevolezza sulla importanza dei mutamenti dei rapporti di forza tra le forze politiche e sociali in Europa, come qualcosa di intimamente legato agli sviluppi della lotta delle forze progressiste in Africa (e viceversa). Tornerò successivamente, in un altro servizio, su questo aspetto che ha del resto costituito uno dei filoni principali dei contatti politici avuti.

Il secondo elemento che ha

Romano Ledda
(Segue in ultima pagina)

La lotta per il lavoro dalle grandi fabbriche al Mezzogiorno

I sindacati preparano lo sciopero per il sud

La conferenza di Napoli e la giornata del 12 - La Fiat discute con la Leyland l'assorbimento della Innocenti - Accordo per l'Harry's Moda

Dopo Milano e la Calabria, Napoli dopo le due manifestazioni che occupano, si prepara l'iniziativa per il Mezzogiorno due giorni di conferenza, il 10 e l'11 poi venerdì una manifestazione nazionale che, almeno secondo i programmi, si preannuncia come una delle più grandi degli ultimi anni. Intanto, le maggiori categorie dell'industria si stanno mobilitando nelle fabbriche, nei cantieri, negli uffici. Proprio stamane metalmeccanici, edili e chimici terranno una conferenza stampa insieme alla Federazione CGIL, CISL, UIL per illustrare le proposte che saranno al centro il 12 dello sciopero di 8 ore dell'industria e dell'agricoltura.

Alla battaglia generale sull'occupazione si collegano le singole iniziative di difesa dei posti di lavoro. Innanzitutto, incontrando nei rappresentanti del lavoro e dell'industria si sono incontrati con

gli rappresentanti della FIAT e della Leyland, e c'è stata una riunione di carattere tecnico — hanno detto i dirigenti FIAT — la Leyland ci sta fornendo dati anche dal punto di vista finanziario». Il ministro Torci ha confermato il disimpegno delle partecipazioni statali, ma non ha fornito alcun chiarimento circa il tipo di sostegno statale alla operazione. Si dice, comunque, che, esclusa ogni ipotesi Gepl, si tratterà di un cospicuo finanziamento agevolato tramite l'IMM. Toros ha dato, invece, assicurazioni per quanto riguarda la continuità del rapporto di lavoro e la prosecuzione della cassa integrazione ordinaria.

Per martedì o mercoledì al massimo è stata fissata una riunione tra il ministro del lavoro e la FIAT; nel frattempo i tecnici della FIAT e quelli della «Innocenti» si incontrano per approfondire i vari problemi.

Intanto, ieri è stato concluso l'accordo per la Harry's moda, l'azienda tessile che occupa negli stabilimenti di Lecce e Salerno circa duemila lavoratori. L'intesa stabilisce la garanzia dei livelli di occupazione nelle due fabbriche, l'impegno a procedere entro l'arco di un anno ad una ristrutturazione degli impianti sulla base di un piano contrattato tra le parti. E' stato deciso, inoltre, l'intervento della Gepl in posizione di minoranza nel gruppo Harry's moda a garanzia della ristrutturazione.

Sulla situazione tessile, Lama, Storti e Vanni hanno inviato una lettera alla presidenza del consiglio per chiedere un intervento del governo.

Anche i metalmeccanici, infine, dopo chimici ed edili, cominceranno le trattative per il contratto. Il primo incontro è previsto per il 18.

OGGI

PARRECCI anni fa noi passammo il mare in un luogo che più tardi è diventato un deserto. Oggi si è fatto addirittura inquantabile per gente che non sta ricca. Allora il porticciolo, attualmente di gran grido, era meno grunito, e quell'anno vi trovammo il panfilo, un bastimento pacchiano e tozzo, di un magnate dell'industria che aveva accumulato una grande fortuna fabbricando bombe e del quale molti parlavano come di un espertoissimo acaparratore di commesse belliche, attraverso la sapiente distribuzione di favole e bustarelle. Questa sua fama, veridica o no, era nota. Tutti i pomeriggi il grande capitano d'industria, fresco di un'intimità sulla barca di quel tristo personaggio, è perché ancora una volta

perché si

ci sorprende che un uomo come Carli non senta certo imperativi di comportamento, e che egli si dica come lui non dovrebbe mai prescindere. Quando uno è governatore della Banca d'Italia non sta con i pescicani. Quando uno è ministro dell'Interno non si lascia sedurre dal partito. Ora l'Olanda è all'estero. Carli sta per andarci. Se lavorerà bene, l'impresa avrà fortuna e sviluppo e l'interesse degli Agnelli, necessariamente si allontnerà da Torino.

Ciò che ha fatto il dottor Carli non è bello, decisamente non è bello. Voi chiedete: «Ma perché? Perché si? e ci avete capito benissimo». Fortebraccio

Conferenza stampa di Imbeni

Il dibattito e le iniziative per il XX congresso della FGCI

ECONOMIA, SVILUPPO OCCUPAZIONE, DEMOCRAZIA AL CENTRO DI UN GRANDE FRONTO DI MASSA FONDAMENTALE DELL'UNITA' DELLE NUOVE GENERAZIONI - I RAPPORTI CON LE ALTRE FORZE

Cinquemila congressi di circolo, oltre cento congressi provinciali, un dibattito ampio e vivace che coinvolge migliaia di iscritti, di simpatizzanti, di giovani ancora senza precisi orientamenti politici o già impegnati in altre formazioni; un intreccio di iniziative e di lotte sui temi dell'occupazione, dello sviluppo economico, della scuola, della democrazia, della prospettiva socialista, così in Federazione Giovanile Comunista Italiana si prepara al suo ormai imminente ventesimo congresso nazionale che si terrà a Genova dal 27 al 31 dicembre.

Ad un folto gruppo di giornalisti italiani e stranieri, con venuti ieri a Roma presso la sede della Associazione stampa estera, il segretario nazionale della FGCI, compagno Renzo Imbeni, ha illustrato i temi che stanno al centro della campagna congressuale della maggiore organizzazione giovanile della sinistra italiana. Ai dati relativi ai congressi, e che danno la misura dell'ampio spazio territoriale in cui è presente, vanno aggiunti quelli riguardanti il lessamento, la forza organizzativa della FGCI: anni, corso degli ultimi cinque anni, dal '70 al '75, il numero degli iscritti è più che raddoppiato, passando da 66 mila agli attuali 132 mila. Dal caso organizzativo che contrassegna gli anni '68 e '69 — quelli in cui più fortemente si manifestarono le suggestioni spontanee — si è passati ad una ripresa costante; di pari passo la FGCI ha accresciuto la sua capacità di iniziativa, di mobilitazione, di lotta unitaria fra le giovani generazioni. Si deve anche a questa sua capacità — oltre che all'impegno del movimento democratico più in generale — se oggi la questione giovanile ha assunto un carattere centrale nel dibattito tra le forze politiche e fra i più vasti settori di opinione pubblica.

Ma non si tratta — ha detto Imbeni nella sua breve introduzione — di una semplice sommatoria di problemi; si tratta al contrario di un intreccio di contraddizioni determinate dalla «crisi organica» del sistema, che la Dc e i gruppi dominanti hanno preteso di costruire in questi anni in Italia. Da questa crisi si deriva una incertezza di fondo, un'assenza totale di prospettive, in cui sono drammaticamente accumulate le nuove generazioni del Nord e del Sud, gli studenti e i lavoratori i giovani e le ragazze.

Questa condizione comune — ha detto il segretario della FGCI — reclama dunque un impegno comune: per uscire dalla crisi, per battere i fenomeni più esasperati di fondo, un'assenza totale di prospettive, in cui sono drammaticamente accumulate le nuove generazioni del Nord e del Sud, gli studenti e i lavoratori i giovani e le ragazze.

Questa condizione comune — ha detto il segretario della FGCI — reclama dunque un impegno comune: per uscire dalla crisi, per battere i fenomeni più esasperati di fondo, un'assenza totale di prospettive, in cui sono drammaticamente accumulate le nuove generazioni del Nord e del Sud, gli studenti e i lavoratori i giovani e le ragazze.

Questa condizione comune — ha detto il segretario della FGCI — reclama dunque un impegno comune: per uscire dalla crisi, per battere i fenomeni più esasperati di fondo, un'assenza totale di prospettive, in cui sono drammaticamente accumulate le nuove generazioni del Nord e del Sud, gli studenti e i lavoratori i giovani e le ragazze.

perché si

perché si

L'ISOLAMENTO DI TANASSI. La seconda pagina le conclusioni del CC socialdemocratico

(Segue in ultima pagina)

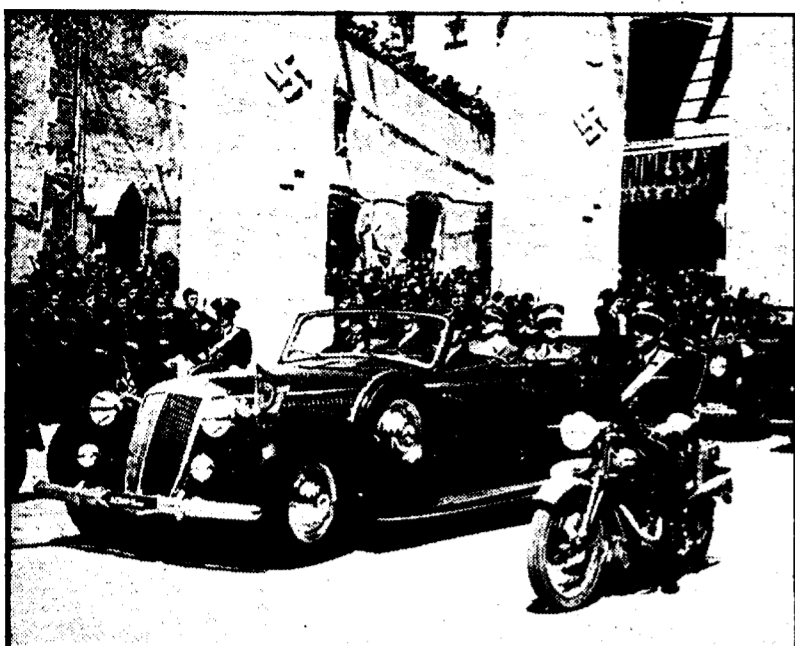
(Segue in ultima pagina)

Direzione PCI
La Direzione del PCI è convocata per venerdì 12 novembre alle ore 9,30.

Un bilancio dei cinque anni della nuova direzione politica

La crescita polacca

Il reddito nazionale è aumentato del 54 per cento, la produzione industriale del 73 per cento - Un indirizzo che le stesse fonti ufficiali definiscono « dinamico » in contrapposizione alle scelte del precedente decennio giudicate timorose e conservatrici - Una decisa apertura sul mercato mondiale - Il prossimo congresso del partito dovrà comunque affrontare una serie di difficili problemi



Vittorio Emanuele III ed Hitler percorrono in auto le strade di Roma nel 1938

Dal libro più recente di Robert Katz

I due marescialli

In « La fine dei Savoia », che gli Editori Riuniti mettono ora in circolazione, lo storico americano autore di « Morte a Roma », narra un dissidio tra Vittorio Emanuele e Mussolini al tempo della visita di Hitler in Italia

IL BRANO che pubblichiamo appartiene al volume « La fine dei Savoia » di Robert Katz che gli Editori Riuniti mettono in circolazione in questi giorni. L'opera narra l'avvento al potere il regno e la caduta dei Savoia. Katz è lo storico americano autore di « Morte a Roma », la ricostruzione dell'eccezione del Ardennine da cui è stato tratto il film « Rappresaglia ». Come è noto Katz ha recentemente subito, insieme al produttore ed al regista del film, un processo e una condanna.

Il primo febbraio (1938) Mussolini introdusse il passo romano che altro non era se non il passo dell'oca tedesco col nome cambiato. Il passo romano, dichiarò, non era adatto alle « mezze cartucce » e quando fu accusato di imitare i nazisti, ritenne che gli sarebbe piaciuto prussiano l'esercito come se questo non fosse stato prussiano anche troppo spesso, a cominciare dal tentativo di Vittorio Emanuele III i cui sforzi furono annullati dal giovane Napoleone.

Il re disapprovò il passo dell'oca, ma lo disapprovò soltanto in privato. Osservo che per lui non significava un bel niente e che Mussolini gliene chiese il perché, rispose scherzosamente: « Mezza cartuccia ». « Non ho colpa », il re è flicamente una mezza cartuccia. — Mussolini disse a Ciano ma non a Vittorio Emanuele: « E' naturale che lei non potrà fare il passo di parata senza essere ridicolo. Lo odierà per la stessa ragione per cui ha sempre odiato il cavaliere da che deve salirvi con la scacchetta ».

« E' inutile. — lamentò in altra occasione. — è un re troppo piccolo per un'Italia che s'avvia alla grandezza ». Due mesi dopo l'irrelevante questione del passo dell'oca, alla Camera e al Senato venne presentato un progetto di legge che a corteo di Mussolini, il re si accostò. Qualcuno ritenne fosse la prova che i fascisti stessero tramando per impadronirsi del controllo di tutte le forze armate.

Nel giugno del 2 maggio il primo decreto che Mussolini portò al re per la riforma istituita il grado di « primo maresciallo dell'impero », contraddicendo se stesso, il decreto creava però due « primi marescialli: il re e il duce. In teoria Mussolini ragguagliava così una conciliazione tra i due, secondo la Costituzione, era il comandante in capo, ma, in pratica, il duce aveva la supremazia in tutti i campi tranne quelli che riguardavano il re. In questo modo l'autorità del re non veniva violata ma si faceva certo una grande confusione.

I galloni d'oro

Vittorio Emanuele non aveva mai detto nulla a proposito di questo decreto perché, sembra, non aveva mai creduto che glielo avrebbero fatto veramente firmare, ma quando Mussolini glielo porse, per la prima volta nella sua vita montò su tutte le furie. Si fece pallido di rabbia e duramente, con le mani che si portavano ai muscoli facciali che di recente avevano dato segni di paralisi fecero sì che il suo mento tremasse più del solito.

Le difficoltà, previste ma non esattamente valutate, scesero alla nuova stazione ferroviaria di Ostiense, una stazione ausiliaria a sud di Roma. Era stata costruita in fretta nel pesante stile architettonico fascista espressamente per la visita del Führer. Situata fuori le mura della città, essa permetteva di entrare nel cuore della capitale attraverso le nuove strade costruite dai fascisti, chiamata via dei Trionfi e via dell'Impero, che offrivano un imponentissimo panorama delle rovine romane allestito per la visita ufficiale di Hitler erano stati fatti da Ciano sotto la guida del

sucero. Il giovane ministro degli esteri aveva avuto ampie assicurazioni che l'Italia sarebbe batolata dietro i finestri dei treni del Führer nel suo viaggio verso il sud, sarebbe stata gradevole all'occhio del tedesco, e che il resto anche la capitale era stata ripulita e rivestita di fasci, corone e svastiche. Un adeguato numero di romani fu indotto in un modo o l'altro ad allinearsi lungo la strada dalla stazione al Quirinale, e un altro numero di persone di dichiararsi o sospetta oppositori che avvenimenti affinché Hitler potesse sovrapporre ai piaceri di Roma, mandato a passare alcune notti nella prigione Regina Coeli sulla riva sinistra del Tevere.

Per le vie del Testaccio

Giunto il gran giorno, il duce e il re, ognuno col suo seguito, si recarono ad accogliere l'orospite come fecero i sacerdoti bambini romani che, carichi di fiori, seguirono i loro maestri fino alla stazione fuori le mura.

Il Führer, già sorridente, non era ancora sceso dal treno che tutti si accorsero con estremo imbarazzo come i maestri di cerimonie avevano scorderamente rovinato la giornata. Il sorriso di Hitler si fece triste: lui che idolatrava Mussolini e credeva che fosse almeno tanto potente in Italia quanto lui stesso in patria, capì improvvisamente che a riceverlo sarebbero state le braccia del piccolo re. Il Führer, che era di simili tali come Mussolini ma che invece del timore reverenziale che questi aveva per i suoi tradimenti superstiti nutriva un odio insanabile per la monarchia, inorridì. Se bene fosse stato ragguagliato sulle esigenze consuetudinarie, era chiaro che non vi aveva prestato troppa attenzione; egli credeva di andare a far visita a Mussolini. Ma il duce ubbidì invece di rivolgersi a lui, e gli obblighi preclusi e si tenne a rispettosa distanza dal suo padrone.

Il tedesco non poté quindi far altro che seguire il multicolori valletti sino alla carrozza del re e andarsene fianco a fianco col disprezzo sovrano, lasciando, cosa molto penosa, Mussolini fuori al freddo. Per quest'ultimo l'offesa sarebbe stata indimenticabile, e parecchi anni dopo egli ancora ricordava l'infelicità della follia, raccolta lungo il percorso verso il Quirinale che cercava invano di intravederlo in mezzo al corteo. Egli dovette invece tornarsene al suo ufficio per le vie secondarie del Testaccio — un quartiere operaio, pieno di panni stesi a sud del ghetto degli ebrei.

Hitler, a differenza di Mussolini, esitò a esprimere i suoi sentimenti. Si chiese ad alta voce se Casa Savoia, che ancora si faceva trainare da cavalli, avesse mai sentito parlare dell'automobile e fu perfettamente d'accordo con Hitler sul fatto che il Quirinale era un posto misterioso e inospitale, dall'aria «idi», catacombe ». Volente o nolente, dovette tuttavia accettare per il suo ospite nell'antico palazzo papale non prima però di aver creato verso mezzanotte un vero scandalo chiedendo che il servizio della cameriera si protrasse a lungo dopo le ore normali. Sembrava che il Führer non potesse entrare in un letto se questo non fosse prima sprimacciato in una prima sprimacciatura e per fare il lavoro richiesto fu quindi necessario distaccare una cameriera di notte da un albergo vicino.

Con Gramsci si scopre che il momento politico e quello ideologico non sono solo sovrastrutture, semplici proiezioni del contesto economico. Al contrario, dice De Rosa, essi hanno la loro autonomia

Robert Katz

Dopo un'assenza di alcuni anni, un soggiorno, sia pur breve, a Varsavia offre numerosi motivi di interesse. I quartieri nuovi con le loro distese geometriche di case popolari si sono moltiplicati. Alberghi moderni costruiti da ditte e progettisti sovietici sono a disposizione del visitatore. Nuove superstrade con svincoli e sottopassaggi, nuovi ponti, nuovi lungofiume attraversano la città. Il traffico, anche se progettisti sovietici sono a disposizione del visitatore. Nuove superstrade con svincoli e sottopassaggi, nuovi ponti, nuovi lungofiume attraversano la città. Il traffico, anche se progettisti sovietici sono a disposizione del visitatore.



Varsavia: il parco Lazienki

Ma è un vocabolario che non si usa più. E ad onore dei nuovi dirigenti polacchi va detto che loro non l'hanno mai impiegato. Senza inutili trionfalismi essi hanno tuttavia radicato una situazione che, sebbene catastrofica, riuscendo ad ottenere cinque anni di sviluppo ininterrotto con una benificia ripercussione in tutta l'atmosfera politica del paese.

Cominciamo dalle statistiche ufficiali. Il reddito nazionale è aumentato nel quinquennio del 54 per cento contro una previsione che era solo del 39 per cento, mentre in tutto il quinquennio precedente (1968-1973) la crescita era stata appena del 34 per cento. La produzione industriale è salita del 73 per cento là dove si era programmato il 50 per cento; i ritmi di incremento annui si sono via via accelerati, arrivando negli ultimi tre anni a toccare, poi a superare il 12 per cento. La produzione agricola è cresciuta a sua volta del 27 per cento, mentre i programmi si erano più prudentemente fermati su un pronostico oscillante fra il 18 e il 21 per cento.

Il dibattito alle giornate culturali di Chianciano

I LIBRI SU GRAMSCI

L'intervento introduttivo di Gabriele De Rosa e la prima relazione di Giuseppe Petronio su « sociologia e critica della letteratura » — Domani le conclusioni con una « tavola rotonda »

Nostro servizio

CHIANCIANO, 5. Il convegno culturale che per iniziativa dell'amministrazione comunale in questo periodo vede ogni anno riuniti a Chianciano operatori culturali e politici di vari interessi e di diverse tendenze, questa volta è tornato al dibattito sul libro. L'occasione è stata offerta dal fatto culturale più importante dell'anno, la edizione critica dei Quaderni del carcere di Gramsci, a cura di Valentino Gerratana.

Il tema dell'anno culturale è Chianciano e i libri di Gramsci. Nella relazione introduttiva, lo storico cattolico Gabriele De Rosa, partendo dall'esperienza personale, ha avviato un discorso che si è aperto alla descrizione della temperie politica e culturale degli anni in cui apparvero inizialmente i Quaderni.

Armando La Torre

Nuovo furto a Pompei

Altro furto negli scavi di Pompei: è scomparso infatti un mosaico rappresentante dei pesci, poggiato e incorniciato su una lastra di terracotta, di non grande pregio artistico ma di notevole importanza documentaria.

Questo furto è il quarto di questo tipo che si è verificato in questi mesi. Il più recente è stato quello di un mosaico rappresentante dei pesci, poggiato e incorniciato su una lastra di terracotta, di non grande pregio artistico ma di notevole importanza documentaria.

Le ceneri di Gramsci - La religione del mio tempo - Poesia in forma di rosa - Tra sumanar e organizzar - (disponibili anche in volumi separati) e 14 poesie inedite, raccolte in un unico volume di 784 pagine a lire 10.000

Garzanti ricorda l'opera di Pier Paolo Pasolini

Le poesie

Le ceneri di Gramsci - La religione del mio tempo - Poesia in forma di rosa - Tra sumanar e organizzar - (disponibili anche in volumi separati) e 14 poesie inedite, raccolte in un unico volume di 784 pagine a lire 10.000

narrativa

Ragazzi di vita - Una vita violenta - Il sogno di una cosa - Ali dagli occhi azzurri - Teorema

saggistica

Passione e ideologia - Empirismo eretico - Scritti corsari - Canzoniere italiano

cinema e teatro

Il vantone - Calderón - Il Vangelo secondo Matteo - Uccellacci e uccellini - Edipore - Medea - Ostia (con Sergio Citti)

di prossima pubblicazione

Affabulazione - Bestia da stile - Porcile - Pilade - Orgia

Garzanti

Vibrato appello a popolazione e autorità della Conferenza episcopale

I vescovi calabresi denunciano la gravità del fenomeno mafioso

«L'intollerabile piovra» si estende in ogni campo - «Addentellati politici ne favoriscono la diffusione e il prestigio» - Scendere alle radici del mal e con decise riforme - Iniziativa unitaria dei partiti

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 5. Dimensioni estremamente gravi e preoccupanti ha assunto il fenomeno mafioso in Calabria: «l'escalation» di delitti, rapine, ricatti, le continue aggressioni, le violenze di ogni genere determinano una mortificante situazione di insicurezza, di timori, di inquietudine.

razioni multiformi tra gruppi di perfidi avventurieri del Meridione ed esponenti della più spregiudicata delinquenza del Nord».

Oggi purtroppo — continua il documento — «nessun ambiente si sottrae alla avidità sfrenata di questa intollerabile piovra: dallo sfruttamento e taglieggiamento di ogni attività produttiva, al contrabbando; dalle rapine abili e organizzate, alle estorsioni e ai sequestri di persona; dalla corruzione di pubblici funzionari alla sopraffazione sui privati cittadini; dalla subdola azione per creare un clima di omertà e di paura idoneo a proteggere l'impunità, agli addentellati politici, che ne favoriscono la diffusione e il prestigio».

La Conferenza episcopale calabrese nel rinnovare «la più severa condanna nei confronti di quanti miseramente impuniti in simili associazioni si prestano a forme così inique di intolleranza e di criminalità sociale»; e nello esprimere il «più grande apprezzamento per quanti rischiando perfino la vita, sono serilmente impegnati a contenere l'arroganza e la violenza di tante criminoso azioni», riafferma «che per una azione efficace e risolutiva di un angoscioso problema sociale, non si può fare affidamento solo sulla precarietà di rimedi contingenti e provvisori». E' perciò necessario e taglieggiamento di ogni attività produttiva, al contrabbando; dalle rapine abili e organizzate, alle estorsioni e ai sequestri di persona; dalla corruzione di pubblici funzionari alla sopraffazione sui privati cittadini; dalla subdola azione per creare un clima di omertà e di paura idoneo a proteggere l'impunità, agli addentellati politici, che ne favoriscono la diffusione e il prestigio».

Lui un big della malavita, la sua amica testimone al delitto

Massacrati con il silenziatore nel palazzo al centro di Milano

I corpi scoperti dopo una settimana — Nessuno ha sentito la sparatoria durata alcuni minuti — Regolamento di conti, dice la polizia — Pasquale Belsola, 42 anni, di Portici (Napoli) era implicato anche in traffico di droga



Dalla nostra redazione MILANO, 5. Una impronta di sangue sulla parete interna dell'ascensore. E' l'unica traccia lasciata dagli assassini di Narcisa Vergerio, un'avvenente donna di 35 anni e del suo amico, Pasquale Belsola, di 42 anni. I due cadaveri sono stati trovati questa mattina poco prima delle 9, in avanzatissimo stato di putrefazione: è stato appunto l'odore insopportabile che veniva dall'appartamento al quinto piano di via Merio, uno stabile di lusso, a due passi da piazza del Duomo, a portare

Tragici episodi di criminalità

Un orefice assassinato a Torino, un altro a Foggia

Per il primo delitto le indagini puntano in varie direzioni — Nel secondo caso rapina mancata per la grida della moglie dell'ucciso

Dalla nostra redazione

TORINO, 5. Un orefice è stato assassinato stamane a Torino nel suo negozio alla periferia della città. Il cadavere è stato trovato da alcuni commercianti della via verso le 10.30, ma si ignora il momento in cui è stato ucciso, e anche in quali circostanze, se nel corso di un tentativo di rapina o se per altri motivi. La ricerca nei problemi personali della vittima. Il corpo aveva una sola ferita di arma da fuoco al petto; il proiettile ha raggiunto il cuore illuminando lo uomo sul colpo. In terra un bossolo calibro 7,65.

La vittima si chiamava Michele Brossa, 35 anni, scapolo, residente in via Giordano Bruno con il padre Silvio, la madre Giuseppina Riva, il fratello Cesare di pochi anni più giovane.

Dalla nostra redazione

FOGGIA, 5. Un gioielliere, Eugenio Finelli, di 64 anni, è stato ucciso da due rapinatori nella sua bottega, in piazza Cardinale, nel centro storico della città.

Secondo quanto si è appreso, l'uomo ha tentato di reagire dopo l'irruzione dei malfattori imbracciando una fucile da caccia. Ucciso sotto il balcone di vendita, i rapinatori però hanno sparato per primi con le pistole e lo hanno colpito due volte; sono entrati a piedi. Ucciso in un'aula di un ospedale, il gioielliere è morto poco dopo.

Tremenda sciagura sul lavoro ieri presso Pontedera

Due operai maciullati dal treno: erano nella nebbia senza segnali

Avevano 52 e 50 anni - Stavano oliando i bulloni dei binari, quando il convoglio è sopraggiunto - Nessuna segnalazione o riparo erano stati approntati - Le pesanti responsabilità della ditta appaltatrice in un comunicato dei sindacati



Dal nostro corrispondente PONTEDERA, 5. Due operai di una ditta appaltatrice delle Ferrovie statali sono stati travolti questa mattina da un treno in corsa, mentre stavano eseguendo il loro lavoro. Il fatto è avvenuto sulla linea ferroviaria Firenze-Livorno nei pressi della stazione di La Rotra, una piccola frazione del comune di Pontedera. I due lavoratori, orrendamente maciullati dai sette vagoni del treno locale Firenze-Livorno delle 9.20, sono Siro Marcheselli, nato a Bucine di Arezzo nel 1921 e residente a Monteverchi, ed Egidio Marino di 50 anni, proveniente da Anzi in provincia di Potenza e residente anch'egli a Monteverchi. Lavoravano per la ditta Scala Virgilio e Figli di Monteverchi, che ha in appalto i lavori di manutenzione di tutte le linee ferroviarie della Toscana e che impiega per questo una sessantina di operai.

Al 53, chilometro della linea Firenze-Livorno stamattina lavorava una squadra di quattro operai, tra cui appunto il Marcheselli e il Marino. Sul posto stamattina c'era molta nebbia tanto che — stando a quanto ha dichiarato un operario della squadra — il lavoro era anche stato sospeso. Verso le 9.30, lo si era ripreso approfittando di una schiarita. Dopo nemmeno un'ora, la tragedia: calava improvvisamente un nuovo

banco di nebbia e i due operai, rimasti ad oliare i bulloni che fermano i binari, sono stati investiti dal treno che, sopraggiunto a tutta velocità, li ha travolti trascinandoli per una trentina di metri, e martoriandoli.

Il cantiere delle Ferrovie statali, Nello Fusi, l'unico ad indossare il corpetto a strisce arancioni e bianche, visibile anche nella nebbia, si è subito precipitato alla vicina stazione di La Rotra per dare l'allarme. Il caposquadra, Giulio Masini, che si trovava insieme al Vanga, un centinaio di metri più avanti, è stato ricoverato in stato di choc alla clinica psichiatrica dell'ospedale di Pontedera.

Una serie di tragiche coincidenze e forse più di trascuratezza, hanno concorso nella tragedia di stamattina. Il treno locale Firenze-Livorno, partito alle 9.20 circa dal capoluogo toscano, viaggiava, contrariamente al solito, sulla linea dispari; quella pari era interrotta per lavori in corso. Sembrava inoltre che nessuna sorveglianza fosse stata predisposta nonostante che la mattinata non fosse delle più tranquille anche per la presenza di una fitta nebbia. Uno degli operai ha dichiarato di escludere che, prima di iniziare i lavori, siano state apposte sulla linea segnalazioni di pericolo o di lavori in corso ed ha anzi addirittura aggiunto che non è stata fatta agli operai alcuna segnalazione per il transito dei treni sulla linea dispari.

Al momento della colpa, nessuno stava sorvegliando la linea in modo da dare tempestivamente il segnale d'allarme in caso di pericolo. Nella federazione provinciale lavoratori costruttori di Pisa, ha denunciato «le responsabilità delle aziende le quali, dopo aver preso lavori in appalto, non prevedono a garantire nemmeno le più elementari norme di prevenzione e sicurezza che, in questo caso, avrebbero potuto risparmiare due vite umane».

Daniele Martini NELLA FOTO IN ALTO: I corpi dei due operai riancoati coperti accanto alla ferrovia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Una impronta di sangue sulla parete interna dell'ascensore. E' l'unica traccia lasciata dagli assassini di Narcisa Vergerio, un'avvenente donna di 35 anni e del suo amico, Pasquale Belsola, di 42 anni. I due cadaveri sono stati trovati questa mattina poco prima delle 9, in avanzatissimo stato di putrefazione: è stato appunto l'odore insopportabile che veniva dall'appartamento al quinto piano di via Merio, uno stabile di lusso, a due passi da piazza del Duomo, a portare

il macabro ritrovamento. Narcisa Vergerio e Pasquale Belsola della nostra amica sono stati probabilmente uccisi fra venerdì e sabato scorso: uno dei fratelli dell'uomo, Salvatore, che ha 20 anni ed è proprietario di un bar a Milano, gli aveva telefonato venerdì e l'ultima copia di un quotidiano del pomeriggio cui la Vergerio era abbonata è stata ritirata il 29.

Due sembrano le versioni più probabili: Pasquale Belsola ha aperto la porta a persona a lui (io sportellino dello spioncino è stato trovato alzato) e i primi colpi sono stati esplosi a bruciapelo dal silenziatore nell'anticamera. Il Belsola è crollato a terra ed il suo assassino ha sparato ancora per finito ed ha forato il tappeto. Narcisa Vergerio in quel momento si è affacciata alla porta della cucina. A questo punto anche la donna sarebbe stata centrata dai proiettili.

Poi gli assassini stranamente avrebbero portato il corpo dell'uomo nel soggiorno, adagiandolo su una poltrona e quello della donna in camera da letto. Contro il Belsola sono stati sparati altri colpi quando già era stato trascinato nel soggiorno.

Secondo l'altra versione i killers sarebbero stati ricevuti nel soggiorno dal Belsola, dopo che aveva aperto la porta, il suo assassino sarebbe stato colpito quando stava per imboccare il corridoio e quindi trascinato nella camera da letto.

Gli assassini hanno comunque lasciato i cadaveri nei punti dell'appartamento più lontani dalla porta, quindi hanno spalancato le finestre della camera da letto e del soggiorno, creando una corrente d'aria che è valsa a ritardare di una settimana il ritrovamento del cadavere.

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Una impronta di sangue sulla parete interna dell'ascensore. E' l'unica traccia lasciata dagli assassini di Narcisa Vergerio, un'avvenente donna di 35 anni e del suo amico, Pasquale Belsola, di 42 anni. I due cadaveri sono stati trovati questa mattina poco prima delle 9, in avanzatissimo stato di putrefazione: è stato appunto l'odore insopportabile che veniva dall'appartamento al quinto piano di via Merio, uno stabile di lusso, a due passi da piazza del Duomo, a portare

il macabro ritrovamento. Narcisa Vergerio e Pasquale Belsola della nostra amica sono stati probabilmente uccisi fra venerdì e sabato scorso: uno dei fratelli dell'uomo, Salvatore, che ha 20 anni ed è proprietario di un bar a Milano, gli aveva telefonato venerdì e l'ultima copia di un quotidiano del pomeriggio cui la Vergerio era abbonata è stata ritirata il 29.

Due sembrano le versioni più probabili: Pasquale Belsola ha aperto la porta a persona a lui (io sportellino dello spioncino è stato trovato alzato) e i primi colpi sono stati esplosi a bruciapelo dal silenziatore nell'anticamera. Il Belsola è crollato a terra ed il suo assassino ha sparato ancora per finito ed ha forato il tappeto. Narcisa Vergerio in quel momento si è affacciata alla porta della cucina. A questo punto anche la donna sarebbe stata centrata dai proiettili.

Poi gli assassini stranamente avrebbero portato il corpo dell'uomo nel soggiorno, adagiandolo su una poltrona e quello della donna in camera da letto. Contro il Belsola sono stati sparati altri colpi quando già era stato trascinato nel soggiorno.

Secondo l'altra versione i killers sarebbero stati ricevuti nel soggiorno dal Belsola, dopo che aveva aperto la porta, il suo assassino sarebbe stato colpito quando stava per imboccare il corridoio e quindi trascinato nella camera da letto.

Gli assassini hanno comunque lasciato i cadaveri nei punti dell'appartamento più lontani dalla porta, quindi hanno spalancato le finestre della camera da letto e del soggiorno, creando una corrente d'aria che è valsa a ritardare di una settimana il ritrovamento del cadavere.

Inchiesta della procura

Finanziamenti illeciti della Lockheed in Italia

Il sostituto procuratore di Roma, dottor Martella ha aperto un'inchiesta per accertare la veridicità o meno, di un nuovo episodio di corruzione politica denunciata dal «Wall Street Journal». Secondo quanto riferisce il quotidiano americano la compagnia Lockheed, una società multinazionale che costruisce aerei, avrebbe versato milioni di dollari, alla fine degli anni 60, a numerosi e alti funzionari del governo italiano e ai partiti politici in un «riscuoto sforzo» — dice il giornale — inteso a persuadere l'Italia ad acquistare 14 aerei da trasporto C 130». Nel dare questa notizia il «Wall Street Journal» precisa che le rivelazioni sarebbero state fatte da un ex dipendente della Lockheed, il cinquantenne Ernest Hauser.

Lo ha dichiarato il compagno Terracini

L'istruttoria contro Panzieri è stata condotta a senso unico

Gli avvocati Giuseppe Sotgiu e Maria Causarano che difendono lo studente Fabrizio Panzieri, accusato insieme ad Alvaro Lojaciono di complotto nell'uccisione di Mikis Mantakas, hanno presentato ieri una memoria difensiva al giudice istruttore dott. Francesco Amato. Nel documento i difensori sostengono che, prestata visione degli atti processuali e della richiesta del PM di rinvio a giudizio per i due imputati, sono più che mai convinti dell'innocenza del loro assistito. Dopo aver utilizzato gli stessi indizi, contraddittori o inesistenti, i difensori affermano che gli inquirenti avrebbero compiuto un «volo di fantasia» pur di accusare Panzieri e Lojaciono, ma viene subito precisato che «la fantasia è un dono che rende più bella la vita ma non può entrare nel processo penale e sostituirsi alla verità». Il documento fu arrestato, il 28 febbraio scorso, dall'appuntato di PS Di Iorio in un portone di via Borgo Vittorio n. 85, dopo alcuni minuti dall'uscita di Mikis Mantakas avvenuto in via Ottaviano. Di Iorio credeva di ravvisare nel Panzieri uno dei due giovani da lui inscaricati per i delitti di via. Al primo piano dello stabile trovò una pistola calibro 7,65 e un impermeabile bianco che secondo l'accusa appartenevano a Panzieri. «Definite anzitutto pretese e concordanti le varie deposizioni di questo testimone — si legge nella memoria difensiva — è concetto molto ottimistico del Pubblico ministero, avendo il Dio torto fornito una serie, difficilmente riscontrabile in un solo testo, di contraddizioni ed inesistenze. Nel documento si ricorda tra l'altro che Di Iorio il 19 maggio 1975 fu

Ipotizzati vari reati

I primi indiziati per l'aumento dei carburanti

Avviso di procedimento al segretario del CIP e al rappresentante dei petrolieri - Le manovre fra due sedute

Cominciano a venire fuori alcuni nomi degli indiziati per lo scandalo del rincaro dei prodotti petroliferi. Ieri negli ambienti giudiziari si è saputo che due avvisi di reato hanno raggiunto Vittorio Cito, segretario del CIP e Giovanni Theodoli responsabile della Unione petroliferi. I reati ipotizzati per il primo sono quelli di interesse privato in atti d'ufficio, omissione ed abuso in atti d'ufficio. Per il secondo l'accusa è di concorso negli stessi reati.

Protesta in caserma

Muore a Novara un soldato di vent'anni

NOVARA, 5. Un soldato di 20 anni, Leonardo Pissedu, di Ortalesuso (Cagliari), è morto nell'ospedale di Novara dove era stato ricoverato per un'operazione di appendicite. La morte è avvenuta ieri mattina, ma è stata resa nota oggi quando la salma è stata sottoposta ad autopsia — di cui non si conoscono ancora i risultati — per accertarne le cause; il referto parla infatti di «insufficienza cardiocircolatoria di natura non determinata». Nella caserma «Cavalli» di Novara un centinaio di soldati della stessa compagnia di Pissedu, avrebbero rifiutato il rancore, ma il col. Bosso, della divisione «Centauri» — a cui apparteneva il militare — ha però smentito questo fatto. Ha inoltre dichiarato che il soldato «era stato ricoverato il 30 novembre scorso nell'ospedale militare di Novara: il primo referto parlava di gastroenterite. Poi, il 2 dicembre fu trasferito all'ospedale civile di Novara».

Protesta in caserma

Muore a Novara un soldato di vent'anni

NOVARA, 5. Un soldato di 20 anni, Leonardo Pissedu, di Ortalesuso (Cagliari), è morto nell'ospedale di Novara dove era stato ricoverato per un'operazione di appendicite. La morte è avvenuta ieri mattina, ma è stata resa nota oggi quando la salma è stata sottoposta ad autopsia — di cui non si conoscono ancora i risultati — per accertarne le cause; il referto parla infatti di «insufficienza cardiocircolatoria di natura non determinata». Nella caserma «Cavalli» di Novara un centinaio di soldati della stessa compagnia di Pissedu, avrebbero rifiutato il rancore, ma il col. Bosso, della divisione «Centauri» — a cui apparteneva il militare — ha però smentito questo fatto. Ha inoltre dichiarato che il soldato «era stato ricoverato il 30 novembre scorso nell'ospedale militare di Novara: il primo referto parlava di gastroenterite. Poi, il 2 dicembre fu trasferito all'ospedale civile di Novara».

BIBLIOTECA DI STORIA CONTEMPORANEA DIRETTA DA M. L. SALVADORI E N. TRANFAGLIA CAROCCI Storia d'Italia dall'Unità ad oggi. Un esempio di lavoro di sintesi degli aspetti politici, economici, sociali, ideologici e culturali. Il miglior compendio di storia per professori e studenti. Lire 6.000

Jaca Book Il dominio del capitale invade il quotidiano dei popoli e dell'uomo AMIN - FRANK - JAFFE QUALE 1984 Relazioni e discussione al convegno di studi ISTRAS sulla crisi attuale del capitalismo pag. 208, lire 4.500

Le conclusioni del convegno nazionale di Ariccia

IL PIANO ENERGETICO «CONTESTATO CON FORZA» DA CGIL, CISL E UIL

Una serie di rilievi critici alla politica dell'ENEL - Il progetto delle 20 centrali nucleari è giudicato una «calcolata fuga in avanti» - Deve decidere il Parlamento - Oggi a Perugia le Regioni a convegno per discutere sulle localizzazioni

I sindacati considerano il progetto del ministero dell'Industria per costruire 20 centrali nucleari una «calcolata fuga in avanti» che essi intendono «contestare con forza».

Contro la lottizzazione

Nuove prese di posizione sulle nomine alla RAI-TV

Dopo le decisioni sulle nomine degli alti dirigenti della RAI-TV, continuano le prese di posizione da parte di esponenti del mondo politico e sindacale. Il compagno on. Antonello Trombadori è rivolto al'on. Sedati, presidente della commissione interparlamentare di indirizzo e di vigilanza sulla RAI-TV, chiedendo la convocazione della commissione per un esame della soluzione data alle nomine.

La Federazione CGIL-CISL-UIL esprimendo «la più profonda preoccupazione per la logica che ha condizionato l'intera vicenda delle nomine ai vertici dell'azienda», «rinova la ferma contrarietà a un metodo che è risultato negativo rispetto alle esigenze di pluralismo e di autonomia sancite dalla legge di riforma corrispondenti alla realtà democratica del Paese».

Conferenza stampa al Ministero Difesa

Una legge-ponte per i sottufficiali dell'Aeronautica

Qualsiasi sforzo teso a migliorare la capacità operativa delle nostre Forze Armate, rischia di essere vano se non si risolvono i problemi — ma — che affliggono il personale militare di carriera e di leva. Il disagio che si manifesta da tempo, in particolare fra i sottufficiali dell'Aeronautica, è stato oggetto di una conferenza stampa al ministero della Difesa.



Giovanni Gandiglio

Studenti, docenti e lavoratori in assemblea nell'università

«La Cattolica deve rispettare i diritti del cittadino stabiliti dalla Costituzione»

Piena solidarietà con il prof. Gandiglio - Avviato un dibattito sulla validità del Concordato - Il PCI per la lotta contrattuale degli ospedalieri

«Considerandosi portavoce di tutte le forze più autentiche di questa facoltà durante l'assemblea decisa di avviare un dibattito aperto sulla validità del Concordato per quanto concerne i rapporti con il rif. ordinamento del corpo docente e di tutti i lavoratori e studenti della università cattolica del Sacro Cuore».

Con l'acquisto di una sede faraonica

L'INAIL in aiuto dell'Immobiliare?

Il Parlamento è stato investito d'accusa da PCI e PSI tanto alla Camera quanto al Senato, dello scandalo del piano di investimenti immobiliari dell'INAIL di cui si era discusso un mese e mezzo fa alla Camera ma, a quanto sembra, del tutto inutilmente.

Conclusi ieri a Roma

Accordi economici italo-sovietici per 750 miliardi

Incremento dell'89 per cento nelle esportazioni italiane verso l'URSS nei primi otto mesi di quest'anno

Il viceministro del commercio estero dell'URSS Al Khimov, ha concluso ieri una serie di negoziati per gli scambi con l'Italia. Un comunicato ministeriale informa che «parallelamente alle trattative commerciali fra gli enti interessati dei due paesi il ministro De Mita ha messo a punto con il suo interlocutore sovietico gli strumenti finanziari che consentiranno alla Finisider di fornire all'URSS, nel corso del prossimo anno ingenti quantitativi di tubi di grande diametro».

Sindaco e giunta di Palermo annunciano le dimissioni

PALERMO, 5. Il sindaco e la giunta comunale di Palermo hanno deciso stasera di rassegnare le dimissioni. La giunta ha convocato il Consiglio comunale per i giorni 19, 20 e 22 dicembre con all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco e della giunta eletta nella nuova amministrazione e l'esame del bilancio per il prossimo esercizio finanziario.

Advertisement for Standa featuring a large illustration of a woman and child, with text: 'Standa sfida i tempi difficili. Vuoi vedere che fra migliaia di idee-regalo ci sono quelle che cerchi? E le cerchi "su misura" per te e per i tuoi cari: nella qualità, nella novità, nel prezzo. Da Standa ci sono: tante idee multicolori, tante idee attuali. Perché Standa vuol darti solo la parte "migliore" dei tempi che corrono. Questa è la sfida Standa, anche a Natale!'

Favole per il video



Elisabetta Viviani e Ave Ninchi (nella foto) sono tra gli interpreti di una rassegna di sceneggiati televisivi per ragazzi dedicati alle « Favole di Carlo Gozzi ». Il programma, realizzato dal regista Stefano Brissoni, è attualmente in registrazione negli studi televisivi di Milano.

sabato 6

TV nazionale

- 12,30 Sapere
Replica della prima puntata di « Aspetti di Cuba ».
- 12,55 Oggi le comiche
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 14,15 Scuola aperta
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Una mano carica di...
Replica possibile
Programma per i più piccoli
- 17,40 La TV dei ragazzi
« Chitarra e fagotto »
Spettacolo musicale condotto da Franco Cerri.
- 18,30 Sapere
Prima parte di « Astrologia ».
- 18,55 Sette giorni al Parlamento
Rubrica a cura di Luca Di Schiena.
- 19,20 Tempo dello spirito
- 19,45 Cronache del lavoro e dell'economia
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Mazzabudù
Quarta ed ultima trasmissione della varietà televisiva di Castellacci, Falqui e Pingitore condotta da Gabriella Ferri e diretto da Antonello Falqu.
- 21,50 Controcampo
Rubrica curata da G. Giacovazzo.
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 19,00 Dribbling
- 20,00 Profili di compositori italiani del dopoguerra
« Azio Corghi »
Un programma ideato da L. Chaillly.
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Rassegna di balletti « Giaineh » di Aram Il'ic Kacaturian.
Coreografia di Lilo Gruber. Direttore di orchestra Werner Stoltze. Corpo di ballo dell'Opera di Stato di Berlino. Regia di Heide Draexler Just. Interpreti: Ilse Hurlig, Hannes Vohrer, Klaus Schultz.
- 22,25 Cannon
« Un libro esplosivo »
Telefilm. Regia di Lawrence Dobkin. Interpreti: William Conrad, Susan Oliver.



Franco Cerri

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7,10: Cronache del Mezzogiorno; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Vite nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Salve, ragazzi; 11: In diretta da...; 11,30: Il circolo del pentolo; 12: Dischi caldi; 13,20: Kitsch; 14,30: Orazio; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Vetrina di Hit Parade; 16,50: Da da in con su per tra; 18: Voci in filigrana; 19,20: Busto quattro; 20,20: Andata e ritorno - Sera sport; 21,15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22 e 30: Concerto de... i musicisti; 23: I programmi della settimana.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,40: Buongiorno con; 8,40: Poi subito; 9,35: Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo » con Giulio Bosetti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,50: Busto quattro; 11,35: Hengel Guadi e la sua orchestra; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Su di giri di Walter; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Una vita per il canto; Tito Schipa; 16,35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17,30: Speciale GR; 17,50: Kitsch; 19,10: Detto « killer » noi...; 19,55: Superpersoni; 21,19: Un giro di Walter; 21,29: Popoli; 22,50: Musica nella sera.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto apertura; 9,30: Musiche di Sergej Rachmaninov; 11,40: Giochi musicali europei; 12,20: Musicisti italiani; 13: Musica nel tempo; 14,30: e Zar e Carpenzari; 15,40: Sammel Baster; 17,11: Musica leggera; 18,30: Gire alla mano; 18,45: La grande platea; 19,15: Concerto diretto da J. Anonch; 20,45: Fogli d'album; 21: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: L'approdo musicale.

domenica 7

TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Rubrica religiosa
- 12,15 A come agricoltura
- 12,55 Anteprima di « Un colpo di fortuna »
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 L'ospite delle due
- 15,00 Il segreto di Luca
Replica della seconda puntata dello sceneggiato televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro tratto dall'omonimo romanzo di Ignazio Silone.
- 16,00 La TV dei ragazzi
« I più grandi circhi del mondo: il circo municipale di Budapest »
- 17,00 Telegiornale
- 17,10 Prossimamente
- 17,20 90° minuto
- 17,40 Un colpo di fortuna
- 19,00 Campionato italiano di calcio
- 20,00 Telegiornale
- 20,30 L'amaro caso della baronessa di Carini
Terza puntata dell'originale televisivo scritto da Lucio Mandarà e diretto da Daniele D'Anza. Interpreti: Ugo Pagliani, Adolfo Celli, Janet Agren, Paolo Stoppa, Guido Leonetti.
- 21,40 La domenica sportiva
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 10,55 Sport
Ripresa diretta di alcuni avvenimenti agonistici.
- 16,00 Sport
Ripresa diretta di alcuni avvenimenti agonistici.
- 18,15 Campionato italiano di calcio
- 19,00 Scotland Yard - Squadra speciale
« La via dell'oro »
Telefilm. Regia di Douglas Camfield. Interpreti: George Sewell, Patrick Moore, Pam Sloane.
- 19,50 Telegiornale sport
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Midem '75
« Gala inglese »
Programma musicale con Carl Douglas, la Kiki Dee Band e gli Showaddy.
- 22,00 Settimo giorno
- 22,45 Prossimamente



Janet Agren

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7 e 10: Secondo me; 7,35: Culto e satira; 8,30: Vite nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Salve, ragazzi; 11: In diretta da...; 11,30: Il circolo del pentolo; 12: Dischi caldi; 13,20: Kitsch; 14,30: Orazio; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Vetrina di Hit Parade; 16,50: Da da in con su per tra; 18: Voci in filigrana; 19,20: Busto quattro; 20,20: Andata e ritorno - Sera sport; 21,15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22 e 30: Concerto de... i musicisti; 23: I programmi della settimana.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,30: Buongiorno con; 8,40: Poi subito; 9,35: Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo » con Giulio Bosetti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,50: Busto quattro; 11,35: Hengel Guadi e la sua orchestra; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Su di giri di Walter; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Una vita per il canto; Tito Schipa; 16,35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17,30: Speciale GR; 17,50: Kitsch; 19,10: Detto « killer » noi...; 19,55: Superpersoni; 21,19: Un giro di Walter; 21,29: Popoli; 22,50: Musica nella sera.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Pagine organistiche; 10,10: Educazione, vocazione scolastica e istruzione scolastica; 10,30: Pagine scelte da « Il barbiere di Siviglia »; 11 e 30: Musiche di danza e di scena; 12,20: Itinerari operistici; 13: Concerto sinfonico, direttore O. Klemperer; 14: Follie; 14,30: Concerto di S. Accardo; 15,30: La rigenerazione; 17,40: Musica di F. Busoni; 18: Gli enigmi delle città scomparse; 18,30: Musica leggera; 18,55: Il francobollo; 19,15: Concerto della sera; 20 e 15: Passato e presente; 21: Poesia nel mondo; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Club d'ascotto; 22,45: Musica fuori schema.

lunedì 8

TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Rubrica religiosa
- 12,30 Sapere
Prima parte di « Monografie: l'astrologia ».
- 12,55 Tutti libri
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 L'impero del sole
Un documentario di Enrico Grae e Mario Craveri.
- 15,20 Il segreto di Luca
Replica della terza puntata dello sceneggiato televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro tratto dal romanzo di Ignazio Silone.
- 16,10 Il gatto settemestieri
Programma per i più piccoli.
- 16,40 La TV dei ragazzi
« Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro »
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Arsenico e vecchi merletti
Regia e adattamento televisivo di Davide Montemurri. Interpreti: Elsa Merlini, Lina Volonghi, Nando Gazzolo.
- 19,15 Cronache italiane
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Sfida nella città morta
Film. Regia di John Sturges. Interpreti: Robert Taylor, Richard Widmark, Patricia Owens, Henry Silva.
- 22,10 Prima visione
- 22,50 Telegiornale

TV secondo

- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 La casa del bosco
Seconda puntata dello sceneggiato televisivo realizzato da Maurice Pialat.
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Incontri 1975
« Un'ora con Ernesto Treccani »
Un servizio a cura di Arnaldo Genoino.
- 22,00 Stagione sinfonica TV
« Nel mondo della sinfonia »
Musica di Gustav Mahler. Direttore di orchestra Leonard Bernstein.



Robert Taylor

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 8, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7 e 23: Secondo me; 7,45: Legi e satira; 8,30: Vite nei campi; 9,15: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Voi ed io; 11: Diversimenti sul tema; 11,30: E ora l'orchestra; 12: Belle ma chi le conosce? 13,20: Hit Parade; 14: Il Cantastorie; 15,10: Un colpo di fortuna; 15,30: Per voi giovani; 16,30: Programma per ragazzi; 17,05: Via dalla pazzia folle (11); 17,25: Filofonico; 18: Album; 19,20: Intervallo musicale; 19,30: Il girasole; 20,20: Andata e ritorno - Sera sport; 21,15: L'approdo musicale; 21,25: Quando la gente canta; 22,15: Un pianoforte per P. Calvi; 22,30: Rassegna di direttori; L. Bernstein.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,30: Buongiorno con; 8,40: Poi subito; 9,35: Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo » con Giulio Bosetti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,50: Busto quattro; 11,35: Hengel Guadi e la sua orchestra; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Su di giri di Walter; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Rascal e le sue canzoni; 15,35: Carari; 17,30: Allegria in musica; 18,35: Radiodiscoteca; 19,55: Il cappello di paglia di Firenze; 21 e 40: Due concerti due stili; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10: Fogli d'album; 10,35: La settimana di Brahms; 11,40: Interpreti di ieri e di oggi; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Intermezzo; 15,30: Tastiere; 16: Itinerari strumentali; 17: Fogli d'album; 17,25: Classe unica; 17,40: Musica, dolce musica; 18,15: Il senzatetto; 18,45: Musiche di K. Scardini; 19,15: I concerti di Rossini; direttore Z. Macal; 20,30: Recital del duo « De Rosa-Jones »; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21 e 30: Aggressione alla notte.

martedì 9

TV nazionale

- 12,30 Yoga per la salute
Un programma a cura di Richard Hittelman.
- 12,55 Bianconero
Rubrica curata da G. Giacovazzo.
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Sette giorni al Parlamento
Rubrica a cura di Luca Di Schiena.
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Il dirigibile
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
« Nata libera: l'odissea di Elsa »
Decimo episodio dell'originale televisivo realizzato da Russell Mayberry.
« La Pantera rosa »
Carion animati.
- 18,45 Sapere
Quarta puntata di « L'attesa di un figlio ».
- 19,20 La fede oggi
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Colditz
« Corruzione »
Sesto episodio dello sceneggiato televisivo di Brian Degas tratto dal romanzo di P. R. Reid. Interpreti: David McCullum, Robert Wagner, Jack Hedley, Christopher Neame. Regia di Peter Cregren.
- 21,40 Giubileo
Prima puntata
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 18,15 Notizie TG
- 18,25 Nuovi alfabeti
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 L'avventura dell'archeologia
« La civiltà dei Nuraghi »
Ottavo episodio.
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 In cerca di teatro
« L'Odin Teatret di Eugenio Barba nel Salento »
Un servizio realizzato da Ludovica Ripa di Meana.
- 22,00 Plurale femminile
Prima puntata.



David McCullum

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7,10: Cronache del Mezzogiorno; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Vite nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Salve, ragazzi; 11: In diretta da...; 11,30: Il circolo del pentolo; 12: Dischi caldi; 13,20: Kitsch; 14,30: Orazio; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Vetrina di Hit Parade; 16,50: Da da in con su per tra; 18: Voci in filigrana; 19,20: Busto quattro; 20,20: Andata e ritorno - Sera sport; 21,15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22 e 30: Concerto de... i musicisti; 23: I programmi della settimana.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,30: Buongiorno con; 8,40: Poi subito; 9,35: Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo » con Giulio Bosetti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,50: Busto quattro; 11,35: Hengel Guadi e la sua orchestra; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Su di giri di Walter; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: C'era una volta Saint-Germain-des-Près; 15,40: Una vita per il canto; Tito Schipa; 16,35: Film d'amore e d'avventura in musica; 17,30: Speciale GR; 17,50: Kitsch; 19,10: Detto « killer » noi...; 19,55: Superpersoni; 21,19: Un giro di Walter; 21,29: Popoli; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10: Il disco in vetrina; 10,30: La settimana di Brahms; 11,40: Musiche cameristiche; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: Concerto sinfonico, direttore O. Bohm; 16: Liederistica; 16,30: Pagine pianistiche; 17,10: Fogli d'album; 17,25: Classe unica; 17,40: I jazz oggi; 18,05: La staffetta; 18,25: Gli hobbies; 18,30: Donna '70; 18,45: Il funzionario delle istituzioni in Italia; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Club d'ascotto; 22,45: Musica fuori schema.

mercoledì 10

TV nazionale

- 13,00 Sapere
Replica della quarta puntata di « L'attesa di un figlio ».
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Uoki Toki
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
« Lettere dall'isola »
Documentario.
« Ruff e Reddy nel missile »
Cartoni animati di Hanna e Barbera.
« Genti e paesi: popoli vinti »
Replica dell'undicesimo episodio del reportage realizzato da Carlo Alberto Pinelli e Polco Quilici.
- 18,45 Sapere
Quarta puntata di « Il paesaggio rurale italiano ».
- 19,15 Cronache italiane
- 19,30 Cronache del lavoro e dell'economia
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Trent'anni dopo...
lo ricordo
« Leningrado: novecento giorni d' inferno »
Terza puntata del programma - inchiesta curato da Enzo Biagi.
- 21,45 Mercoledì sport
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 11,55 Sport
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
- 16,25 Consegna dei Premi Nobel
In Eurovisione da Stoccolma.
- 18,00 Sport
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
- 18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Quattro chitarre più una
Spettacolo musicale condotto da Franco Cerri.
- 20,00 Concerto della sera
Musiche di Johann Sebastian Bach. Clavicembalista: Maria Fiannina Spaventi. Violinista: Marco Lenzi.
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 L'impegno civile di Francesco Rosi
« Il momento della verità »
Film. Regia di Francesco Rosi. Interpreti: Miguel Matteo Mizguhn, José Gome Sevillano, Linda Christian.



Francesco Rosi

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23,15; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7,10: Cronache del Mezzogiorno; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Vite nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Salve, ragazzi; 11: In diretta da...; 11,30: Il circolo del pentolo; 12: Dischi caldi; 13,20: Kitsch; 14,30: Orazio; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Vetrina di Hit Parade; 16,50: Da da in con su per tra; 18: Voci in filigrana; 19,20: Busto quattro; 20,20: Andata e ritorno - Sera sport; 21,15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22 e 30: Concerto de... i musicisti; 23: I programmi della settimana.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,35, 19,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,30: Buongiorno con; 8,40: Poi subito; 9,35: Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo » con Giulio Bosetti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,50: Busto quattro; 11,35: Hengel Guadi e la sua orchestra; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Su di giri di Walter; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carari; 17 e 30: Speciale GR; 17,50: Kitsch; 19,10: Detto « killer » noi...; 19,55: Superpersoni; 21,19: Un giro di Walter; 21,29: Popoli; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,30: Concerto di apertura; 9,30: Le sonate per pianoforte di L. Van Beethoven; 10: Musica rara; 10,30: La settimana di Brahms; 11,40: Artisti del mondo; 12,20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14,30: La creazione, direttore Venio Kavranis; 15,20: Proliferazione; 17,15: Musica leggera; 17,25: Classe unica; 17,40: Musica fuori schema; 18,05: In via discorrendo; 18,25: Ping-pong; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto della sera; 20,15: Diplomatici e diplomazia; 20,30: L'ora e i suoi strumenti; 20,45: Fogli d'album; 21: Giornale del Terzo - Sette arti; 21,30: Opera e dintorni; 22,20: Giornata della nuova musica da camera di Witten 1975.

giovedì 11

TV nazionale

- 12,30 Sapere
Replica della quarta puntata di « Il paesaggio rurale italiano ».
- 12,55 Nord chiama Sud
- 13,30 Telegiornale
- 14,00 Oggi al Parlamento
- 17,00 Telegiornale
- 17,15 Che cosa c'è sotto il cappello?
Programma per i più piccoli.
- 17,45 La TV dei ragazzi
« Mafalda e lo sport: il motore »
- 18,45 Sapere
« Un dibattito mai avvenuto: Michelangelo-Raffaello ».
- 19,15 Cronache italiane
- 19,45 Oggi al Parlamento
- 20,00 Telegiornale
- 20,40 Tribuna politica
Conferenza stampa del Partito comunista italiano.
- 21,15 Romanzo popolare italiano
« Gli ammonitori » di Giovanni Cena.
Regia e riduzione televisiva di Ugo Gregoretti. Interpreti: Pier Luigi Aprà, Pierangelo Civera, Roberto Bisacco, Milena Vukotic, Piero Gerlini, Gipo Farasino.
- 22,00 Coabitazione
Terza ed ultima puntata del programma musicale condotto da Enrico Intra e Renato Seliani.
- 22,45 Telegiornale

TV secondo

- 10,00 Sport
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
- 12,25 Sport
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
- 18,15 Protestantismo
18,30 Sorgente di vita
18,45 Telegiornale sport
- 19,00 Sul filo del rasoio
« Le materie prime »
Quarta puntata del programma - inchiesta curata da Rudiger Froese e Gianluigi Poli.
- 20,00 Ore 20
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 La poesia e la realtà
« Tamtumb: tutto distrutto »
Terza puntata della rubrica ideata da Renzo Giaccheri.
- 21,20 Macario uno e due
Rivista televisiva di Chiostro, Amendola e Corbucci Interpretata da Ermindo Macario. Sesta puntata.
- 22,40 Concerto delle bande dell'Aeronautica Militare



Ugo Gregoretti

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21 e 23; 6: Mattutino musicale; 6,25: Almanacco; 7,10: Cronache del Mezzogiorno; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Vite nei campi; 9: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Salve, ragazzi; 11: In diretta da...; 11,30: Il circolo del pentolo; 12: Dischi caldi; 13,20: Kitsch; 14,30: Orazio; 15,30: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,30: Vetrina di Hit Parade; 16,50: Da da in con su per tra; 18: Voci in filigrana; 19,20: Busto quattro; 20,20: Andata e ritorno - Sera sport; 21,15: Lo specchio magico; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22 e 30: Concerto de... i musicisti; 23: I programmi della settimana.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 e 22,30; 6: Il mattiniero; 7,30: Buongiorno con; 8,40: Poi subito; 9,35: Una commedia in trenta minuti: « Il bugiardo » con Giulio Bosetti; 10,05: Canzoni per tutti; 10,50: Busto quattro; 11,35: Hengel Guadi e la sua orchestra; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,40: Alto gradimento; 13,35: Su di giri di Walter; 14: Su di giri; 14,30: Trasmissioni regionali; 15: Punto interrogativo; 15,40: Carari; 17,30: Speciale GR; 17,50: Kitsch; 19,10: Detto « killer » noi...; 19,55: Superpersoni; 21,19: Un giro di Walter; 21,29: Popoli; 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3°

ORE 8,

La Coppa del mondo di sci alpino è cominciata « alla grande » in Val d'Isere

Ed è subito Gustav Thoeni con Stenmark alle costole

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera



Thoeni portato in trionfo, dopo la vittoria, da Stenmark (a sinistra) e da Gros

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Henry Valle

Domani giornata cruciale per il campionato di serie A

Il Torino vuole fermare la Juventus La Lazio «deve» bloccare il Napoli

La Fiorentina spera di riscattarsi con la Roma (ma non le sarà facile) - Como-Ascoli e Perugia-Verona all'insegna dell'equilibrio Milan-Inter il « derby » della crisi - Il Cagliari, unica squadra che non ha ancora vinto, affronta la difficile trasferta di Marassi

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Il pluricampione si è imposto nel « gigante » con una prima, spettacolosa « manche », limitandosi nella seconda a difendere il vantaggio dall'assalto dello svedese - Ottimo terzo Gros - Domani la discesa libera

Borzov a Bologna ambasciatore d'amicizia

«I miei avversari? Mennea e Williams»

Il campionissimo sovietico ha sottolineato il profondo significato delle « giornate della cultura italo-sovietica »

Dalla nostra redazione
BOLOGNA, 5. Stavolta il grande Valeri Borzov non gareggia, è soltanto un « ambasciatore ». È l'ambasciatore dello sport sovietico nella delegazione dell'URSS presente in Emilia-Romagna per « le giornate della cultura sovietica », che inizieranno domenica, sabato a Bologna.

Il primo atto ufficiale di Borzov a Bologna è stato un incontro stamattina con la stampa; nel pomeriggio c'è stato allenamento. Perché l'ambasciatore-atleta ha un programma rigoroso da rispettare che ha come obiettivo le Olimpiadi, dell'anno prossimo. Il 28enne sprinter di Kiev si presenta alla lunga conversazione con i giornalisti assieme all'addetto stampa dell'ambasciata sovietica, dot. Starikov, ad un interdetto e con il suo allenatore Petrovski. Appare disin-

Riunito oggi a Roma il Consiglio della FIGC

Questa mattina presso la sede di Roma (via Allegri) si riunirà il Consiglio della Federazione Italiana Gioco Calcio per alcune importanti decisioni relative alle attività delle squadre nazionali, specialmente giovanili.

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

« Sto rispettando un preciso programma invernale fra un mese si iniziano le gare invernali ».

postami pensioni

Il tentativo da fare

Nel 1972, quale impegno preso il Banco di Napoli chiese il collocamento a riposo in base alla legge del 25/5/1970 n. 338 (legge di lavoro degli amministratori dipendenti) nella domanda chieste tre aumenti, per lo di di stipendio in ogni anno di aver diritto alla pensione superiore. Alcuni mesi fa ho chiesto la revisione del mio trattamento ed il Servizio Personale del Banco di Napoli si è espresso negativamente. È vero che la legge non ammette ignoranza, però lo ritengo che ogni amministrazione dovrebbe liquidare i propri dipendenti nella forma più vantaggiosa. Vi chiedo, pertanto a chi potrei ricorrere per avere giustizia?

GIUSEPPE LAPUANO
CALVI RESORTA (Caserta)

La legge n. 36 del febbraio 1974 purtroppo non è ancora applicata come se non fosse ancora entrata in vigore, benché sia già stata da tempo pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Come è quanto per applicare le norme in favore dei lavoratori dipendenti danneggiati dalle discriminazioni per motivi politici e sindacali, è necessario che il ministero del Lavoro lavori per definire idonee a risolvere positivamente il problema dell'accertamento dei contributi in quanto la complessità della materia e l'importanza delle provvidenze introdotte dalla citata legge. Questa è la disposizione legislativa che, purtroppo — come spesso capita — cozza contro le situazioni personali ed economiche del cittadino il quale, per errore, non ha conosciuto o sulle modalità di applicazione ovvero sui termini da rispettare, non può tornare indietro e annullare una decisione, magari affrettata ma che, nel tuo caso, è maturata anche per un errato indirizzo del datore di lavoro che non ha rispettato l'esigenza di altri aspetti più rilevanti della legge. È da sperare che la discriminazione finisca e che le relative disposizioni operative, di modo che gli uffici dell'INPS possano assegnare i benefici previdenziali a quanti hanno perso il posto per rappresaglia politica e sindacale.

CONVIENE il riscatto
In riferimento alla mia richiesta di riscatto del servizio militare ho ricevuto dal ministero del Tesoro la lettera di cui allego copia. Non essendo in grado di valutare se mi convenga o meno accettare il trattamento di pensione cui è fatto cenno nella lettera stessa, chiedo un parere al riguardo e lo stesso dicasi per quanto concerne il versamento del capitale di riscatto.

Le sospirate istruzioni
Sono un licenziato per rappresaglia politico-sindacale. Gli aventi diritto al beneficio della legge 38 del 15 febbraio 1974 — che prevede la ricostruzione del rapporto assicurativo ai licenziati per motivi politici — hanno inoltrato...

Il consiglio che ti possiamo dare è questo: ti conviene riscattare immediatamente il periodo di servizio militare. Quello che, infatti, ti viene chiesto di rimborsare è un importo inferiore ai benefici economici che ne puoi trarre.

A cura di F. Viteni

Assente all'assemblea ha inviato una lunga lettera

Rivera ha eletto il « suo » Consiglio

Dalla nostra redazione
MILANO, 5. L'assemblea dei soci del Milan, svoltasi nel tardo pomeriggio presso il ritrovo sociale, si è infatti rimasta senza il suo presidente, che, assente all'assemblea ha inviato, oltre ad un pacchetto di maggioranza, una lettera in cui, come ha rilevato il presidente dell'assemblea Pardi, « ha narrato da cronista gli altri azionisti la cronaca di questi mesi di travaglio ». Infatti nella lettera, che è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti e quindi è stata letta, il presidente ha ammesso l'assente (probabilmente il suo avvocato), ha narrato quello che ha fatto e quello che ha fatto, e ha chiesto che si procedesse a una serie di misure per la sua lunghezza, forse perché avrebbe detto la sua e commentato l'interimista, si è preferito d'ordine, a breve mano, ad ogni azionista. Ne abbiamo avuto una copia gentilmente, dal nuovo consiglio Pardi.

Dalla nostra redazione
MILANO, 5. L'assemblea dei soci del Milan, svoltasi nel tardo pomeriggio presso il ritrovo sociale, si è infatti rimasta senza il suo presidente, che, assente all'assemblea ha inviato, oltre ad un pacchetto di maggioranza, una lettera in cui, come ha rilevato il presidente dell'assemblea Pardi, « ha narrato da cronista gli altri azionisti la cronaca di questi mesi di travaglio ».

totip

PRIMA CORSA	1
SECONDA CORSA	2
TERZA CORSA	1 1
QUARTA CORSA	1 2
QUINTA CORSA	1 2 x
SESTA CORSA	1 2

APPARTAMENTI AL MARE
Un investimento sicuro a Pinarella di Cervia (RA)
DUE VANI + SERVIZI da L. 9.900.000
TRE VANI + SERVIZI da L. 14.900.000
Facilitazioni di pagamento con o senza mutuo
Possibilità di appartamenti con giardino privato a prezzi veramente vantaggiosi
Agenzia Sarenella - Via Emilia 20 - Pinarella di Cervia
Tel. 0544/77130 - ab. 77514

MARCHESE VILLADORIA
vi ricorda che nelle cantine delle proprie Aziende Agricole « LE RIVETTE » e « LA MARENCA » in Serralunga d'Alba (Cuneo), invecchia i vini di sua produzione

BAROLO NEBIOLO BARBERA DOLCETTO
di fine anno, che troverete nelle confezioni per i regali

Gian Maria Madella

ITALIA-URSS

Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica
Piazza della Repubblica, 47 - 00185 ROMA - Tel. 464.570

COMITATO REGIONALE DEL LAZIO iniziative dicembre '75

Venerdì 5
ROMA
Sala dell'Associazione P.zza Campitelli, 2
ore 18
« IL RUOLO DELL'INTELLETTUALE NELL'URSS »
Partecipano Aldo De JACO, Maria LUZZI, Gino A. Vidani, AMILINSKY, Segretario dell'Unione Scrittori di Mosca.

Sabato 6
RIETI
Sala ex-SIP Largo Cairo, 1
ore 18
PRIMO CONGRESSO DELLA SEZIONE DI RIETI DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS
Partecipano: Segretario Regionale Gabriele BANCHERO

PROFINONE
Sala dell'Alleanza Contadina
Via Brighidini, 2
ore 18
COSTITUZIONE DELLA SEZIONE DI RIETI DEL CENTRO STUDI DI RICERCHE « MAJAKOVSKIJ »
Partecipano Franco VILLA, del Direttivo Regionale.

ROMA
Sala dell'Associazione P.zza Campitelli, 2
ore 16
INCONTRO DI PIONIERI ITALIANI E SOVIETICI
Con la partecipazione di documenti Partecipano Violetta MARCONI, Segretario dell'API

Domenica 7
VITERBO
Sala E.C.I.P.A. Via della Verità, 12
ore 9
PRIMO CONGRESSO DELLA SEZIONE DI VITERBO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA-URSS
Partecipano Carlo FREDDUZZI, della Segreteria Regionale

Martedì 9
RIETI
Sala ex-SIP Largo Cairo, 1
ore 17
Anno Internazionale della Donna in URSS
Dibatti con Claudio FRACASSI autore de « IL CICLONE NASTASIA » e Barbara MERLONI dell'U.D.I.

Venerdì 12
CIVITACASTELLANA (VT)
Sala Paolo Neruda Corso B. Guazzi, 2
ore 19
LA CONDIZIONE DELLA DONNA
Dibattito con Caudo FRACASSI

Sabato 13
ROMA
Sala dell'Associazione P.zza Campitelli, 2
ore 19
CONCERTO DEL MEZZOSOPRANO SOFIA MUHAMETOVA E DEL PIANISTA ROSSANO NICOLOSI
Partecipano il programma il M. Pietro CAPUTO

In data o sede da definire
INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA GRAFICA DEDICATA AL 50mo ANNIVERSARIO DEL FASCISMO E PRESENTAZIONE DEL CENTRO STUDI E RICERCHE « MAJAKOVSKIJ »
Partecipano Roberto de ALVANO Segretario Regionale dell'ARCI

COMPLESSO FOLCLORISTICO SOVIETICO « SPUTNIK »
Nei giorni 10, 11 e 12 avranno luogo spettacoli a Rieti e in altre località della Sabina

Azioni intimidatorie o preparativi di nuove incursioni terroristiche?

I campi palestinesi nel Libano sono colpiti da aerei di Tel Aviv

Per la prima volta rappresentanti dell'OLP sono intervenuti a una riunione del Consiglio di sicurezza — Un nuovo voto dell'Assemblea generale che condanna « la perdurante occupazione di territori arabi » — Israele dà il via alla costruzione abusiva di villaggi nel Golan

BEIRUT, 5. Formazioni aeree di Tel Aviv, hanno volato oggi a più riprese il cielo libanese, sorvolando zone e centri abitati, compresa la capitale, ma soprattutto i campi dei profughi palestinesi. A queste operazioni hanno preso parte una ventina di aerei. Secondo gli ambienti palestinesi le incursioni, senza attacchi effettuati, sono state un preludio di una nuova aggressione aerea che nei prossimi giorni potrebbe essere scatenata sui campi profughi. Un portavoce palestinese ha dichiarato di misure di emergenza necessarie per far fronte a un attacco del genere sono state adottate in tutti i 15 campi del Libano.

A Beirut, si teme che la ripetizione delle bestialità incursioni aeree, potrebbe provocare la morte di centodieci innocenti rientri nella attuale strategia dei capi israeliani: timore tanto più giustificato in quanto in queste ore si sta discutendo di sicurezza. Israele ha dovuto registrare una cocente sconfitta e una manifestazione vistosa del proprio isolamento, con la ammissione di rappresentanti dell'OLP al dibattito del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Nella situazione dell'intransigenza cieca, della provocazione e della sfida traocanti perseguita dai dirigenti israeliani, rientra anche l'incidente di quattro villaggi fortificati e totalmente ebraici sulle alture del Golan occupato. La costruzione di questi insediamenti era stata autorizzata dal governo di Tel Aviv, che peraltro in questi anni ha già fatto costruire decine di villaggi di questo tipo.

NEW YORK, 5. Mentre il Consiglio di sicurezza ha ripreso, con la partecipazione di tre osservatori dell'OLP, il dibattito sulle selvagge incursioni israeliane in Libano, l'Assemblea generale ha approvato con 94 voti a favore, 17 contrari e 27 astensioni (fra cui l'Italia) una risoluzione che « condanna la perdurante occupazione di territori arabi in violazione dell'articolo 41 dell'ONU » e chiede a tutti gli Stati membri di cessare ogni aiuto economico e militare ad Israele finché durerà questa situazione e saranno negati e gli insediamenti di diritto nazionali dei palestinesi.

Al Consiglio di sicurezza, una risoluzione di condanna delle « premeditate incursioni aeree » in Libano è stata presentata dal Camerun, Guyana, Iraq, Mauritania, Tanzania. La risoluzione « ammonisce solennemente » che il Consiglio dovrà adottare « passi e misure appropriate » nel caso che Israele non cessi ogni attività di attacco contro il Libano. Nel dibattito è intervenuto il sovietico Malik il quale ha invitato il Consiglio ad adottare misure efficaci per porre fine alla aggressione israeliana contro il Libano e il popolo arabo di Palestina.

Israele ha oggi reagito rabbiosamente ai successi conseguiti in questi giorni dall'OLP. In due distinte occasioni, prima in una intervista pubblicata dal « Maariv », il più diffuso dei quotidiani di Tel Aviv e poi prendendo la parola al termine della Conferenza internazionale di solidarietà degli Stati arabi, convocata a Gerusalemme per rispondere alla condanna del sionismo da parte delle Nazioni Unite — il Primo ministro Rabin è stato categorico: « Non c'è nulla da negoziare, non condurrà mai negoziati politici con alcun gruppo palestinese (...) perché se facesse altrimenti riconoscerebbe la possibilità della esistenza di uno Stato e cioè di uno stato palestinese tra Israele e la Giordania » e non occorre sprecare molte parole per spiegare che ciò porterebbe alla nascita di un « terzo stato » da Yasser Arafat, il cui unico scopo sarebbe quello di distruggerci.

« Tale terzo stato — ha aggiunto Rabin — non sorgere mai, e lo dico oggi in maniera chiara, assoluta e definitiva ». Se è vero che non possiamo risolvere il problema palestinese semplicemente dicendo che non esiste, è anche vero che una soluzione esiste e deve essere trovata esclusivamente nel quadro dei nostri rapporti con la Giordania. Nella zona possono esistere solo due stati, Israele e la Giordania, entro i confini di cui il Libano ora anticipa quale potrebbe essere il tracciato.

A proposito dell'atteggiamento degli Stati Uniti, il capo del governo di Tel Aviv ha deplorato che Washington non abbia usato momentaneamente il suo diritto di « veto » per bloccare la risoluzione con cui il Consiglio di sicurezza ha esteso per altri sei mesi il mandato di forza dell'ONU ai campi di Golan e ha contemporaneamente deciso di tenere il 12 gennaio prossimo un dibattito sul problema del Medio Oriente, con la partecipazione del mondo palestinese dell'OLP.

Secondo Rabin, se gli americani avessero insistito, il mandato sarebbe comunque stato rinnovato.

Concluso il seminario sulla resistenza e i movimenti di liberazione

Da Cagliari un appello alla pace e cooperazione nel Mediterraneo

CAGLIARI, 5. (g. p.) - Si è tenuto per tre giorni consecutivi all'auditorium della Regione Sardegna un seminario internazionale dedicato alla resistenza antifascista e ai movimenti nazionali nei paesi del Mediterraneo. La questione della cooperazione nell'area del Mediterraneo era stata già trattata dalla Conferenza di Cagliari (1973) e dal Convegno di Palermo (1975). Rispetto alle precedenti esperienze, quasi tutti gli attuali interventi (tra gli altri quelli del vicepresidente del Consiglio regionale on. Desanay e del segretario prof. Malole della Jugoslavia prof. Adamovic, del rumeno prof. Botoran, del compagno Loris Gallo per il Csepe, della compagna Nadia Spano della sezione Esteri del PCI, di esponenti palestinesi, tunisini, algerini, francesi della Lega Araba e del movimento democratico cristiano, oltre che dai

Per un bilancio del passato e progettare il futuro

IL 1° CONGRESSO DEL PC CUBANO SI RIUNIRÀ FRA POCCHI GIORNI

Saranno discusse le tesi del partito, la nuova Costituzione e le linee del nuovo sistema economico — L'assise del partito preceduta da un ampio dibattito fra i cittadini

Dal nostro corrispondente

L'AVANA, 5. Per Cuba questo è l'anno del primo congresso del partito comunista. Lo ricordano ad ogni angolo di strada i cartelloni e le insegne, lo ricordano in questi giorni sui giornali, alla radio, alla televisione le migliaia e migliaia di fabbriche, aziende agricole, uffici, scuole, che comunicano di aver raggiunto e superato gli obiettivi eccezionali che si erano posti in occasione del « primo congresso del partito comunista ».

Mancano ormai pochi giorni all'apertura, nel teatro Carlo Marx dell'Avana, della massima assise del partito comunista e in tutti è chiara la sensazione che i quasi 3 mila delegati che parteciperanno al dibattito rappresentano molto di più che i 200 mila iscritti al PCC. La discussione preparatoria del congresso non è stata limitata infatti ai soli militanti comunisti. Le tesi del partito, la nuova Costituzione che verrà approvata al congresso e poi sottoposta a referendum popolare il prossimo 15 febbraio, la nuova divisione amministrativa, le linee del nuovo sistema economico sono state discusse in tutte le organizzazioni di massa in assemblee sui posti di lavoro e nei quartieri. Tutte le organizzazioni vengono ora sottoposte ed ordinate da una apposita commissione che le pre-

Delegazione dell'OLP ricevuta al PCI

Una delegazione dell'OLP, formata da Farouk Kaddumi, capo del dipartimento politico e amministrativo, e dalla segreteria di Arafat, è stata ricevuta venerdì 5 dicembre dai compagni Gian Carlo Pajetta, della Direzione, Sergio Segre, del Comitato centrale e responsabile della sezione Esteri e Remo Salati, della sezione Esteri. Nel corso dell'incontro, che si è svolto in un clima franco e fraterno, si è proceduto ad uno scambio di informazioni e di opinioni in particolare sul Medio Oriente. Il compagno Gian Carlo Pajetta, nell'esprimere una deciso condanna per il barbaro bombardamento compiuto da Israele sui campi dei profughi palestinesi nel Libano, ha ribadito la solidarietà dei comunisti italiani con l'OLP e la lotta condotta dal popolo palestinese per l'affermazione dei suoi diritti nazionali e ha espresso soddisfazione per l'invito ai rappresentanti dell'OLP alla prossima sessione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

Ieri sera, all'Hotel Parco dei Principi in Roma, un ricevimento di forze dell'ONU di stanza sui Golan e ha contemporaneamente deciso di tenere il 12 gennaio prossimo un dibattito sul problema del Medio Oriente, con la partecipazione del mondo palestinese dell'OLP.

Secondo Rabin, se gli americani avessero insistito, il mandato sarebbe comunque stato rinnovato.

De Azevedo riceve i segretari dei partiti

Si parla di rimpasto del governo a Lisbona

I militari discutono un possibile aggiornamento del programma del MFA - In causa anche il patto tra il Movimento e partiti politici - Dichiarazione di Cunha

LISBONA, 5. L'aggiornamento del programma del MFA alla luce dei drammatici avvenimenti del 25 aprile e la denuncia da parte del PSD del patto sottoscritto tra i partiti politici e il Movimento delle forze armate nell'aprile scorso (che rimetterebbe in discussione il ruolo dei militari nella politica portoghese), sarebbero stati i temi discussi l'altro ieri dal Consiglio della rivoluzione. Gli stessi temi sarebbero stati al centro delle consultazioni che il primo ministro De Azevedo ha avuto ieri con i segretari dei tre partiti che fanno parte del suo ministero, socialisti, popolar-democratici e comunisti.

Si sarebbe parlato anche e soprattutto dell'opportunità, o meno di rimangiare il vi governo provvisorio, la cui composizione e la cui politica erano state messe in causa, prima degli avvenimenti di fine novembre, da varie forze politiche di estrema sinistra e dai comunisti stessi. Usando dalle consultazioni con il premier Azevedo, il segretario del PC, Alvaro Cunha ha detto che nel corso degli incontri si è trattato « della situazione politica attuale delle possibili vie di normalizzazione della situazione venute a creare dopo il 25 novembre, e dei possibili cambiamenti nella composizione del governo » che secondo i comunisti dovrebbero essere dettati da quegli avvenimenti. Il segretario del PC interrogato dai giornalisti circa la posizione del suo partito dinanzi alla rivolta del 1962 quando gli USA furono costretti ad impegnarsi formalmente davanti al mondo a non invadere l'isola. Fallito l'attacco armato, gli USA hanno tentato di stroncare la rivoluzione cubana imponendole il blocco economico. Un paese sottosviluppato e produttore in pratica solo di zucchero si è trovato improvvisamente a non poter acquistare più sui suoi mercati naturali né sui suoi mercati naturali né sui suoi mercati naturali né sui suoi mercati naturali.

Ex capo della polizia ucciso in Argentina

BUENOS AIRES, 5. Il generale della Riserva Jorge Esteban Cáceres Molle, ex capo della polizia di frontiera e della polizia federale, è stato ucciso con una raffica di mitra sparata contro la sua auto. Anche la moglie del generale, Beatriz, è stata uccisa, pare colpendo un colpo di pistola. I due erano partiti per un viaggio di lavoro. C'è stato ucciso con una raffica di mitra sparata contro la sua auto. Anche la moglie del generale, Beatriz, è stata uccisa, pare colpendo un colpo di pistola. I due erano partiti per un viaggio di lavoro. C'è stato ucciso con una raffica di mitra sparata contro la sua auto. Anche la moglie del generale, Beatriz, è stata uccisa, pare colpendo un colpo di pistola. I due erano partiti per un viaggio di lavoro.

Giorgio Oldrini

Evasivo discorso di Giscard d'Estaing

PESANTE CLIMA POLITICO IN FRANCIA: SI ESTENDE IL MALESSERE SOCIALE

Tipografi, soldati, disoccupati, regioni: non c'è giorno che le strade di Parigi non vengano bloccate da una manifestazione di protesta - Grande corteo, oggi, capeggiato dai leaders della opposizione

Dal nostro corrispondente

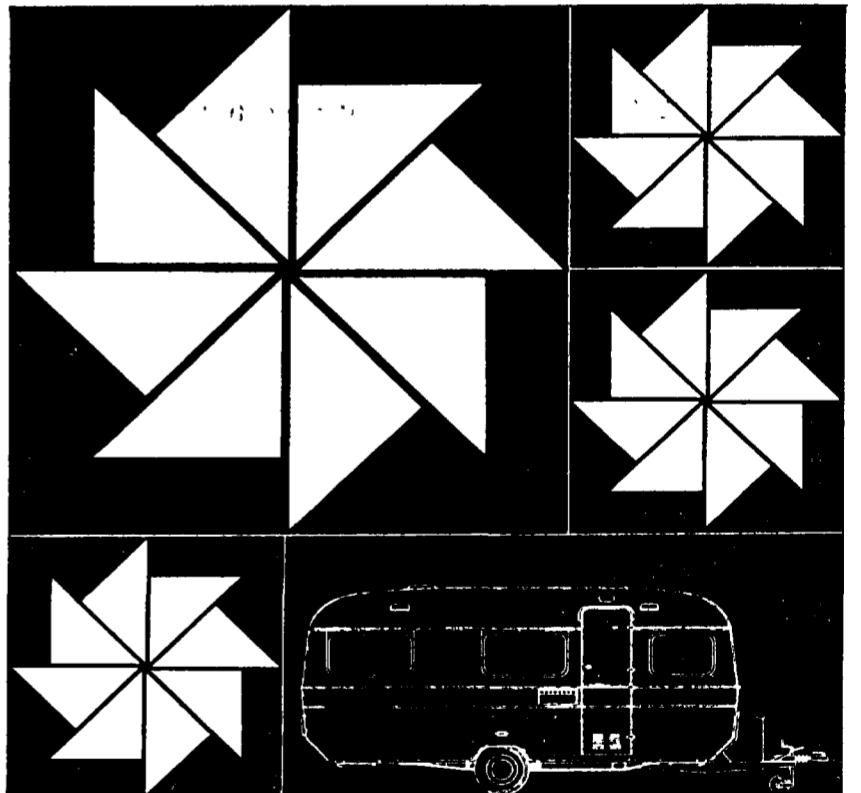
PARIGI, 5. Tipografi, soldati, disoccupati, regioni al petto di Giscard d'Estaing si aggrovigliano i nodi di problemi non risolti, di situazioni pesanti « in frigorifero » e dunque destinate ad aggravarsi col passare dei giorni. Martedì scorso, sui boulevards, la manifestazione contro i disoccupati di 100 mila operai e impiegati. Questa mattina è stata la volta dei tipografi a sfilare — e in tutta Parigi senza giornali in seguito allo sciopero totale della categoria — per protestare contro la brutale aggressione poliziesca avvenuta ieri sera al danni dei loro compagni del « Parisien Libre » in lotta da otto mesi in difesa dell'impiego. Nel pomeriggio migliaia di militanti del PCDF sono scesi per le strade nella prima manifestazione di massa contro la liberazione del 16 militari e dei due sindacalisti arrestati sotto l'accusa di « demoralizzazione dell'esercito » e tradimento davanti alla Corte per la sicurezza dello Stato. E domani pomeriggio, nei dintorni del Ministero dell'Interno, è previsto un grande corteo di fronte dai tre leaders della sinistra — Mitterrand, Marchais e Favre — per protestare contro lo smembramento dei cantoni deciso dallo stesso Pompidou allo scopo di ridurre il numero di seggi parlamentari e rappresentare la sinistra nelle elezioni cantonali che avranno luogo fra qualche mese.

Ormai non c'è giorno che le strade di Parigi non vengano bloccate da una manifestazione di massa. La protesta si è aumentata il clima politico si è appesantito e gli scioperi fanno sempre più durissimi. E proprio qui sembra di poter cogliere il segno del fallimento di quella politica di se-

zioni regionali eletti a suffragio universale. Le reazioni a questo discorso che, a giudizio di molti osservatori, ha messo in luce le debolezze intrinseche del giscardismo, non si sono fatte attendere: la CGT e la CFDT hanno contestato violentemente che la Francia sia uscita dalla crisi, e circola la questione di un eventuale dimissioni di Giscard d'Estaing. Le reazioni a questo discorso che, a giudizio di molti osservatori, ha messo in luce le debolezze intrinseche del giscardismo, non si sono fatte attendere: la CGT e la CFDT hanno contestato violentemente che la Francia sia uscita dalla crisi, e circola la questione di un eventuale dimissioni di Giscard d'Estaing.

Una lettera di intellettuali contro il voto ONU sul sionismo

Un gruppo di intellettuali ha chiesto al presidente del Consiglio che il governo italiano si adoperi perché le Nazioni Unite revocino la risoluzione che identifica il sionismo col razzismo. La richiesta, che è stata inviata anche ai presidenti del Senato e della Camera è firmata, tra gli altri, dai professori Aloisi, Amaldi, Avveduto, Carlo Bo, Bobbio, Calogero, Caglioti, Carnacini, Doria, Faedo, Ferrarotti, Firpo, Montaberti, Montale, premio Nobel per la letteratura, Natta, premio Nobel per la chimica, Silone e dallo storico Leo Valiani.



sconti da favola di natale sui roller subito

Ma non è una favola: anzi, è una favola vera. Per le tue vacanze bianche, Roller ti dona in dicembre sconti di sogno sui prestigiosi roller Rembrandt. Vai subito a vedere i roller della tua favola di Natale presso i punti di vendita Roller. È un'occasione festosa che non si ripeterà. E che vale per un numero limitato di roller.

roller

roller calenzano firenze telefono 8878141
filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484
filiale di torino lungodora siena 8 tel. 237118
filiale di roma via asmara 10 tel. 832283
roller-market firenze piazza stazione 10r tel. 219472
l'organizzazione di vendita roller è inserita in tutti gli elenchi telefonici alfabetici alla voce roller

RENAULT 6.

Sempre fresca di fabbrica.

In due cilindrate (850 e 1100), Renault 6 è disponibile da oggi nei modelli 1976, senza cambiati. Fatta per durare, con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore, Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela alla Concessionaria Renault più vicina (Pagine Gialle, voce Automobili).

